



Comune di Lecco

**CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO**  
**ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE**  
**SEDUTA PUBBLICA IN DATA 10 NOVEMBRE 2014**  
**VERBALE N. 27/2014**

L'anno duemilaquattordici e questo giorno dieci del mese di novembre alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>35</b>	<b>6</b>

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato	X		Armando Volonté	X	
Martino Mazzoleni	X		Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Michele Luccisano

Scrutatori: A.Pattarini – Riva - Mauri

Assenti fissi: Gualzetti, Siani, Locatelli, Chirico, Ghislanzoni e Romeo

Inizio seduta ore 19.15, termine ore 23.03

## **PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Se i signori Consiglieri prendono posto, per favore, se attivano anche il badge... Per favore, se prendete posto. Do la parola al signor Segretario per l'appello.

## **SEGRETARIO GENERALE DOTT. LUCCISANO MICHELE**

Buona sera.

(Segue appello nominale).

## **PRESIDENTE**

Abbiamo il numero legale, quindi sono trenta presenti, giusto? Nomino scrutatori per questa seduta i Consiglieri: Antonio Pattarini, Irene Riva e Ivan Mauri.

Prima di iniziare i lavori del Consiglio, come da Ordine del Giorno, do la parola al signor Sindaco per ricordare la recente scomparsa di Luca Cesana. Prego, signor Sindaco.

## **SINDACO**

Grazie. Come abbiamo avuto modo di apprendere, di comunicare è mancato nei scorsi giorni Luca Cesana, nonostante la giovane età. Una malattia inguaribile che già da alcuni anni l'aveva costretto in una situazione di assistenza molto forte, di sostanziale non autosufficienza, ha avuto appunto un esito definitivo con la morte che è avvenuta la scorsa settimana. Ho portato nella maniera semplice, come lui e come i suoi cari hanno chiesto, il cordoglio dell'Amministrazione, e nelle ore in cui è stato presso la sua casa a Malgrate, il gonfalone della città è stato, così, presente anche come segno concreto e tangibile, pur discreto, del riconoscimento che gli dobbiamo. E' stato per alcuni anni Assessore alla Cultura, vivacizzando e portando certamente competenza, entusiasmo in quegli anni, ma anche precedentemente nel suo impegno più di tipo politico, ma anche di tipo amministrativo, come Consigliere Comunale negli anni successivi, pur con dei periodi meno lunghi rispetto a quelli del periodo dell'Assessorato. Penso che in maniera molto semplice e molto laica, come a lui sarebbe piaciuto, lo ricordiamo per le tante cose che ha fatto per questa città, per le battaglie non solo per le cose amministrative, ma anche per le battaglie che l'hanno sempre visto chiaro e determinato, anche quando c'erano situazioni nuove da affrontare, anche dialettiche molto forti. E per questo penso che, con molta semplicità, un momento di silenzio possa essere il modo con il quale ognuno aggiunge poi le proprie eventuali considerazioni. Grazie.

(Segue minuto di silenzio)

## **PRESIDENTE**

Prima di affrontare il punto delle comunicazioni ho una richiesta di parola da parte del signor Sindaco per una mozione d'ordine. Prego.

## **SINDACO**

Grazie. L'Ordine del Giorno di questa sera è molto nutrito e c'è un punto, che è collocato al decimo punto, che formalmente riguarda una richiesta di dimissioni degli Assessori, presentato sostanzialmente dal Gruppo della Lega, ma che riguarda un tema che interessa non solo questa dimensione più squisitamente politica ma i fatti gravi che una decina di giorni fa sono accaduti all'interno della Scuola "Tommaso Grossi". Chiedo al Consiglio di valutare l'opportunità di anteporre l'esame di questo argomento unificandolo con una comunicazione, che diversamente io chiedo di fare ad inizio di seduta che riguarda lo stesso argomento, prima ancora di trarre valutazioni sull'operato per ricostruire quelle che sono state le dinamiche, quelle che sono le verifiche fatte, in corso e quella che è stata l'azione amministrativa. Per non scindere in due questo argomento o, meglio, scindendolo poi comunque in due perché sono due situazioni di rem, chiederemmo di unificare la comunicazione con, diciamo, all'interno, all'inizio dell'esame del punto decimo, che chiederemmo però di anticipare, a questo punto, prima di tutti gli altri punti e,

viceversa, intravedo anche il rischio che il punto non venga esaminato e che non si dia soprattutto una risposta, che, per quanto riguarda, è abbastanza chiara la mozione della Lega, sicuramente, ma soprattutto una risposta alla città e le informazioni su quanto l'Amministrazione ha fatto in queste due settimane, quasi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei. Se tutti sono d'accordo, il Regolamento prevede che si può spostare il punto 10° al 1° punto. Se ci sono pareri contrari, uno contrario, uno a favore, poi votiamo. Prego, Consigliere De Capitani.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Io non sono, buona sera innanzitutto a tutti, io non sono d'accordo. Se il signor Sindaco vuol fare una comunicazione in merito a questa, sto parlando a titolo personale, perché come visto, io non ho neanche firmato quella mozione, non che non sia d'accordo, ma per fare delle valutazioni, magari a latere, e il signor Sindaco se vuol fare delle comunicazioni e lo può fare, le faccia. Ma mischiare due situazioni che sono, una di carattere comunicativo? La chiamo, e l'altra di carattere anche politico, è un tentativo secondo me, spero non riuscito, di mischiare due situazioni completamente diverse. Quindi personalmente non sono d'accordo.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche Consigliere che vuole esprimere invece parere a favore della proposta? Consigliere Angelibusi. Prego.

**CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO**

Io penso che su un tema di questo genere sia importante avere il tempo e lo spazio per una discussione sia per quanto riguarda il fatto in sé, che merita tutto l'approfondimento necessario, che anche la rilevanza che ha, connesso a questa, la richiesta che è stata fatta da alcuni Consiglieri di Minoranza. Quindi, penso che la proposta del Sindaco colga questa necessità ed eviti di trattare il punto spezzettandolo durante un po' tutta la serata, perdendo un po' anche il senso della discussione stessa. Per cui io esprimo un parere favorevole rispetto alla richiesta del Sindaco, perché mi sembra che si dia qualcosa in più e non qualcosa in meno a questa aula.

**PRESIDENTE**

Grazie. Parolari? A favore o contro?

**CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Contrario, in quanto se...

**PRESIDENTE**

Ha già parlato un Consigliere...

**CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

E io sono un presentatore. No? Posso dire... Mi scusi.

**PRESIDENTE**

Va bene, prego, come presentatore.

**CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

In quanto se si voleva presentare l'excusatio non petita la si presentava prima, la si poteva iscrivere all'Ordine del Giorno. I giochetti delle tre carte, dette anche "(...) de l'Ouratori", sono un pochettino eccessivi. Io non ho nessuna acrimonia nei confronti di nessuno, ma sono stanco di

questi giochetti. Per cui credo che la cosa è un problema che io personalmente ho posto a tutto il Consiglio, negli ultimi tre anni, e l'ho posto in termini molto seri e non strumentali. Per cui credo che la cosa vada scissa dal punto di vista della responsabilità politica e dei fatti, che prima di tutti ho detto che sono fatti che possono accadere, perché non sono uno di cultura che pensa che le cose non possano accadere e basta mettere il consulente giusto.

## **PRESIDENTE**

Va bene. Comunque, a termini di Regolamento, bisogna scioglierla con una votazione. Io la metterei così: o una soluzione potrebbe essere, non accogliere la richiesta, però si dà spazio subito alla comunicazione da parte degli Assessori rispetto alla situazione che è avvenuta in quella situazione, oppure si vota a favore come è...

(Segue intervento fuori microfono).

Sì, come comunicazione, ovviamente. Le comunicazioni sì.

(Segue intervento fuori microfono).

Nelle comunicazioni... Oppure, la proposta, che è diversa, è quella di dire: anticipiamo il punto 10, che significa che viene presentata la mozione, sulla mozione si apre il dibattito ed è evidente che i primi interventi saranno degli Assessori e poi c'è il dibattito generale, in sostanza.

Io metto in votazione, quindi, chi è a favore della richiesta di anticipare ovviamente vota verde, chi è contrario vota rosso e chi si astiene è il giallo.

C'è qualche Consigliere che non ha attivato il badge, per favore. Prima di mettere... Allora, metto in votazione la richiesta prevista dall'articolo 54 del Regolamento, di anticipare il punto 10 al primo punto dell'Ordine del Giorno di questa sera.

Chi è d'accordo? Dichiaro aperta la votazione. Scusate.

(Segue intervento fuori microfono).

Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti, non è un problema. Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti: 24 (ventiquattro) voti a favore, 6 (sei) contrari, 4 (quattro) astenuti. La richiesta di anticipare il punto 10 è approvata.

**Deliberazione n. 66 in data 10.11.2014 - MOZIONE CON RICHIESTA DI DIMISSIONI DEGLI ASSESSORI BONACINA E ROTA PRESENTATA IN DATA 03.11.2014, NUMERO DI PROTOCOLLO 64694, DAI CONSIGLIERI BETTEGA, G. COLOMBO, SIANI E PAROLARI.**

**PRESIDENTE**

Do la parola a uno dei sottoscrittori della mozione per presentarla. Prego. Chi lo fa? A chi do la parola?

(Segue intervento fuori microfono).

Un presentatore la presenta?

(Segue intervento fuori microfono).

Contrari alla mozione, siete? Va bene ma il Consiglio ha votato.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Lei si presta ai giochetti degli altri.

**PRESIDENTE**

I giochetti li farà lei a casa sua, e anche qui, qualche volta. Qui abbiamo votato di anticipare un punto e lo trattiamo.

(Segue intervento fuori microfono).

Non era l'ultimo...

**CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Non è mai stato fatto. Però lei ha stravolto quello che era la... .Scusi, lei ha detto... Non si è capito, secondo me. Nel senso che c'è la parte delle comunicazioni, la parte delle domande di attualità, lei mi porta la mozione prima di qualsiasi comunicazione e prima di qualsiasi domanda di attualità?

**PRESIDENTE**

Non è che lo sposto io. Ha votato il Consiglio. Scusi.

(Segue intervento fuori microfono).

No. Poi si fanno, poi andiamo avanti, dopo. L'Ordine del Giorno rimane quello. Anticipiamo il punto 10, quindi chiedo chi presenta la mozione. Chi la illustra?

(Segue intervento fuori microfono).

No, le facciamo le comunicazioni.

**CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Io ascolto le comunicazioni molto volentieri, le comunicazioni inerenti. Però...

**PRESIDENTE**

Abbiamo già deciso. Consigliere Bettega, abbiamo deciso. La presenta lei la mozione?

**CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Sì, la presento io.

**PRESIDENTE**

Bene, ha la parola.

(Seguono interventi fuori microfono).

Sono eliminate. Il punto 10 diventa il punto 1, l'1 diventa il 2, eccetera. Andiamo avanti. A Bettega la parola.

## **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Ribadendo l'estrema irrivalenza che lei, Presidente, ha deciso di adottare in questo caso, evidentemente pro domo vostra non certo a tutela della Maggioranza o del ruolo del Consigliere Comunale, non abbiamo nessuna preclusione ovviamente ad affrontare la discussione di questa mozione, che noi abbiamo presentato a seguito dei gravissimi accadimenti che sono successi alla Scuola "Tommaso Grossi", dove c'è stato un episodio di crollo del soffitto di un'aula, lo sappiamo tutti, che per puro caso non ha provocato danni gravi e gravissimi. Io non sto a rileggere il testo della mozione, perché credo che tutti abbiano avuto modo di vederlo. Quello che, tra l'altro, spiegherà meglio il mio collega, Consigliere Parolari, che ha già individuato quello che è il nocciolo della questione, l'episodio in sé è la sintesi, purtroppo infelice, di un tipo di una vostra Amministrazione che ha diminuito, ha scartato fra le sue priorità quello che era un argomento che non può mancare in un'Amministrazione seria, ovverosia quello della sicurezza. In questo caso della sicurezza delle scuole. Abbiamo visto che questo è soltanto l'ultimo e il più grave degli episodi.

Qui noi, nella mozione di sfiducia, ci rivolgiamo a chi ha le deleghe di questo, ma è ovvio che riteniamo che in primis, a contorno di tutti ci sia la responsabilità del capo dell'Amministrazione, mi riferisco a lei, signor Sindaco, perché in maniera puntuale, costante ad ogni bilancio voi avete tagliato in maniera pesante, pesantissima, i fondi dedicati alla manutenzione ordinaria, straordinaria e quindi alla sicurezza. E' un argomento che noi abbiamo denunciato più volte, ma avendolo voi sistematicamente sottovalutato siamo a questo punto.

E' vero che certe cose possono capitare, ma è anche vero che da certe responsabilità voi non potete tirarvi fuori. Siete molto bravi ad addormentare la città tutte le volte che venite sfiorati da casi gravi e gravissimi. Mi riferisco all'indagine "Metastasi", dove ho visto che il Comune si è costituito parte civile. Dove le cose si tenta, purtroppo con fin troppo successo di addormentarle, ma su questo noi saremo estremamente vigili, e anche sulla questione delle scuole, della sicurezza, non sono stati presi veramente coscienza di come noi abbiamo rischiato di finire sui telegiornali nazionali a causa di una tragedia che solo per questione di poche ore probabilmente non è avvenuta. Adesso noi ascolteremo tutte quelle che sono il perché, il per come, eccetera, eccetera. Ci sorbiremo probabilmente ancora il disco: "però anche le precedenti Amministrazioni", perché poi questo è il cappello che mettete ad ogni vostra responsabilità. Però è ovvio, ognuno si assume le proprie responsabilità. E' un ritornello, un live motive che sentiamo sempre, ma che voi non applicate mai.

Sono anche perfettamente cosciente che le dimissioni non andrebbero richieste, dovrebbero essere un moto spontaneo di chi si rende conto del passo falso, falsissimo, che viene fatto. Però noi non possiamo esimerci dal sollevare, a livello politico e amministrativo, la questione, perché altrimenti andiamo avanti sempre puntando sulla fatalità. Sentirò anche il ritornello del Patto di Stabilità, ma sappiamo molto bene che comunque all'interno di vincoli, di regole, di limitazioni, c'è sempre e comunque la scelta. E se qualcuno all'interno della Giunta non ha avuto la forza o non ha pensato di farlo, di garantire quelli che dovevano essere i fondi per un certo tipo di lavoro, mentre sappiamo, non voglio citare altre scelte, ma le potete immaginare tutti, che sono state fatte, l'assunzione di responsabilità, io mi chiedo dove sta? La chiedo a voi. A chi devo chiedere? A chi lo dobbiamo noi, come forza politica, che rappresentiamo dei cittadini, delle famiglie, che mandano i ragazzi in quella scuola. A chi dobbiamo rendere conto? Dobbiamo parlare del destino, del fato, della casualità? Non si può sempre scrollarsi da dosso, aspettare che trascorrono i giorni, addormentarci nel niente. Ci sono delle responsabilità precise. Questa volta, secondo me, qualcuno deve ricordarsene.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bettega. Ha chiesto la parola l'Assessore Rota. Prego.

## **ASSESSORE ROTA FRANCESCA**

La mia sarà una comunicazione dei fatti e delle metodologie utilizzate in questi anni rispetto alle questioni delle manutenzioni e in particolare delle manutenzioni ai fabbricati scolastici. Anche perché ho letto cose che ritengo non corrette e ritengo che la città, oltre che i Consiglieri Comunali, devono sapere le modalità con cui raccogliamo le segnalazioni delle manutenzioni da parte delle varie Direzioni Didattiche. Quindi, è un sistema che si è affinato durante questi anni. Nel senso di dare, alla Direzione Didattica, comunque la raccolta delle segnalazioni. Prima venivano in modo molto disordinato dal bidello, l'insegnante, al genitore, cose di questo genere. Vengono indirizzate tutte alla Direzione Didattica, che le invia al servizio manutenzione fabbricati e questi poi, con un sopralluogo, classifica la tipologia dell'intervento, sia come tipo di opere che tipo di intervento. Quindi l'individuazione della tempistica come urgente, non urgente, oppure da programmare e, per quanto riguarda la procedura immediata, tramite il personale operaio dipendente oppure attraverso l'impresa appalto di manutenzione in corso. Per quanto riguarda la non urgente, quindi dopo questo sopralluogo, la procedura programmata viene indirizzata alla manutenzione ordinaria oppure alla manutenzione straordinaria. Ogni segnalazione ha un rapporto di manutenzione, e questo rapporto di manutenzione viene stilato dai nostri dipendenti, quindi dei Lavori Pubblici, a riepilogo dell'intervento stesso. Questo per quanto riguarda la metodologia utilizzata.

Sempre durante questi quattro anni abbiamo instaurato, sia io e la collega Bonacina, un rapporto diretto, annuale almeno, con le Dirigenze Scolastiche nel quale, durante l'estate, comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico, abbiamo un incontro con i Dirigenti, nel quale sottoponiamo i lavori eseguiti durante l'estate, in genere, i lavori in fase di effettuazione, parlo delle scuole, quelli che verranno eseguiti durante il periodo natalizio e quelli che invece sono eventualmente da programmare anche in base alle necessità. Questo è stato fatto in tutti questi anni e, per quanto riguarda l'anno in corso, il 10 di settembre di quest'anno abbiamo incontrato tutti i Dirigenti e a tutti i Dirigenti abbiamo fatto un riepilogo di questi lavori, dove trovate istituto comprensivo per istituto comprensivo e scuola per scuola, gli interventi effettuati, gli interventi da effettuare e quindi gli interventi programmati. In modo più preciso, in fase di esecuzione sono quelli in bianco, in esecuzione entro l'anno 2014 quello color rosa, l'intervento da programmare in giallo e quello eseguito durante l'estate in grigio. Quindi niente è rivolto al caso, ma viene fatto questo lavoro, questo lavoro metodico, tutti gli anni e quindi tutte le richieste dei Dirigenti vengono indirizzate, come vi ho detto subito, con l'urgenza, immediatamente, oppure secondo delle richieste e delle necessità, perché alcuni lavori non hanno la possibilità di essere realizzati con la presenza degli alunni, durante l'estate o Natale.

Questa criticità, questa modalità di intervento oltre rispetto alle scuole, è stata utilizzata, durante questi quattro anni, anche per gli stabili istituzionali. E per stabili istituzionali intendo le due sedi del Municipio, Palazzo Bovara, via Sassi, i due Musei, quindi Villa Manzoni e Palazzo Belgioioso, la Biblioteca ed il Teatro. Nel senso che in questi anni abbiamo utilizzato diverse risorse per la manutenzione sia ordinaria che straordinaria di questi edifici. Per tutti il rifacimento dell'impianto di riscaldamento dell'Anagrafe, che abbiamo finito questo inverno passato, 100.000,00 Euro. La sistemazione dei pavimenti sempre del Municipio, circa 230.000,00 Euro. Ma, a questo punto, ci siamo fatti anche delle domande molto importanti, nel senso che le strutture, le strutture istituzionali, e poi delle sedi istituzionali e anche di qualche scuola, ricordo che cinque scuole sono state realizzate entro il 1940, era necessario procedere a dei lavori molto più importanti, cioè conoscere di fatto tutte le strutture e la complessità di queste strutture per degli interventi mirati, degli interventi che io chiamerei di ristrutturazione edilizia. Finora abbiamo fatto, in questi anni, opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per far questo la Giunta, ha deciso, nell'anno 2013, ritengo un incarico molto importante che poi si è concluso con la determinazione dirigenziale del 6 giugno 2014, di un incarico tramite un bando pubblico alla S.p.A. F & M INGEGNERIA di Milano per l'incarico, l'esecuzione di verifiche tecniche per la valutazione della sicurezza strutturale e sismica degli edifici istituzionali di proprietà del Comune, e quindi per un importo importante, ma necessario, di oltre 200.000,00 Euro. Nella programmazione di questa

Amministrazione il passo successivo sarebbe lo stesso identico incarico, sempre con bando pubblico, per quanto riguarda le strutture scolastiche più anziane, che sono dell'epoca o forse un pochino più recenti rispetto a questi palazzi istituzionali. Un attimo soltanto per alcune...

Entrando invece nel merito dei fatti, che sono quelli che forse interessano di più nell'immediato, e per dare anche un riscontro, chiamiamolo così, anche cronologico, martedì 28 ottobre alle ore 18.00 sono stata chiamata, ed ero in una riunione con l'Assessore Bonacina, alla "Tommaso Grossi", erano intervenuti da un attimo i Vigili del Fuoco, l'aula salendo a destra dalle scale, l'aula dedicata ad arte, aveva avuto il distacco completo di tutto il controsoffitto in doghe metalliche e del controsoffitto sovrastante quindi formato da una rete metallica e da un manto cementizio, completamente. In quel momento la preoccupazione è stata, primo, quello di capire anche se i piani sottostanti nei quali sono presenti 500 ragazzi del Liceo "Manzoni", del Liceo Classico, avessero avuto dei problemi, anche i locali sottostanti problemi di questo tipo, da un primo esame è risultato che i due solai non sono... Nel senso che abbiamo tolto le doghe, per tutti questi tre piani, che coprono completamente il controsoffitto in manto cementizio, doghe metalliche...

(Segue intervento fuori microfono).

Scusa? Va bene, voglio dire magari i termini non saranno tecnici, da ingegnere o da architetto, magari la città però comprende. Okay. Tanto per dire che la cosa importante è quello che è successo, che è una cosa grave. Sto dicendo che queste doghe metalliche, che coprono completamente tutti i soffitti di questi tre piani, erano in perfetto stato, e quindi hanno coperto l'eventuale problematica, almeno questo è il timore, del controsoffitto in malta cementizia che copriva poi l'assito del soffitto. In quel momento abbiamo deciso immediatamente, con la collega Bonacina, di sospendere le lezioni scolastiche alla scuola media, di indirizzare poi i ragazzi con delle soluzioni alla Scuola "De Amicis" e al Politecnico, quella sera lì è quella notte lì, perché l'idea immediata dei tecnici del Settore Lavori Pubblici è stato quello che non ci potevamo permettere, dopo un fatto di questo genere, di non esaminare aula per aula, e tutto il corridoio, cosa c'era sotto a quella dogha metallica che era in perfetto stato. Quindi il mercoledì 29, abbiamo chiamato con urgenza un'impresa, abbiamo provveduto in tutte le aule a togliere parte delle doghe metalliche, riscontrando che i controsoffitti non erano come quelli che si erano distaccati. Almeno, quasi tutti non erano come quelli di quel materiale che si era distaccato, ma erano dei controsoffitti in cannucciato con malta cementizia, erano praticamente perfetti. I tecnici, uno studio di ingegneria che sempre il mercoledì abbiamo di fatto incaricato, ci hanno chiesto di fare degli interventi distruttivi perché, togliendo pure l'ultimo controsoffitto, quello in doghe, ma anche con il controsoffitto che vedevamo non si vedevano delle questioni particolari, non erano in evidenza. Quindi sono intervenuti, aula per aula, con degli interventi distruttivi in parte, e questo ha rilevato che cosa? Che anche in altre parti dell'ultimo piano, quindi della Scuola "Tommaso Grossi", alcune coperture non erano in cannucciato e malta cementizia ma avevano subito delle modifiche, quindi con delle reti metalliche e malta cementizia. A questo punto... scusate... è stato evidente che non potevamo permetterci, se non altro, quello di togliere tutte le doghe. Quindi tutte le doghe sono state tolte. Abbiamo iniziato un lavoro di controllo, su tutto e anche soprastante, capriate in legno che sono soprastanti nel solaio, e i tecnici hanno riferito che il soffitto e la capriata lavorano assieme, e quindi era necessario provare la capacità di questo, del soffitto e delle capriate che lavorano con le stesse modalità.

Questo riscontro è tuttora in corso. Ci siamo fatti aiutare anche dal professore Augelli per comprendere, che è un professore del Politecnico specialista in esame e materico delle strutture lignee, e lo sta facendo, queste verifiche, lo stanno facendo su ogni capriata, per decidere che cosa? Per decidere se alla fine il controsoffitto è da lasciare in parte o è da eliminare completamente anche quella parte in cannucciato che non presenta, almeno visivamente, alcuna rottura o comunque nessun danno. Quindi questo è il lavoro che si sta facendo, che riteniamo di poter concludere entro venerdì, entro questo venerdì, in collaborazione anche con la Soprintendenza, che ci ha chiesto



aula per aula anche un riscontro stratigrafico per vedere se vi sono delle evidenze anche di natura storica. Io da questo punto di vista sono le notizie che volevo dare.

Ritengo, ma non per scusante mia, ma come Assessore ai Lavori Pubblici, come avete ricordato, che i tecnici che abbiamo chiamato fin ora che mi hanno confermato che le verifiche hanno appurato che il distacco è avvenuto per ragioni del tutto imprevedibili e da imputare ai lavori eseguiti negli anni '80 e nemmeno con le verifiche più accurate si sarebbe potuto evitare quello che è accaduto, dal momento che il controsoffitto era letteralmente inaccessibile. Questo per quanto riguarda i lavori fatti.

Per quanto riguarda la piccola polemica sui lavori, se ero stata informata o non ero stata informata di interventi richiesti dalla Direzione Didattica il 20 gennaio del 2014, rispondo che chiaramente faceva parte di quelle manutenzioni ordinarie che sono state eseguite, nel senso che si erano spostate qualche tegola del tetto. Sono intervenuti due operai, e hanno lavorato due ore e mezzo per quel mattino, necessario. Quindi infiltrazioni in quell'aula, dopo quella evidenziata il 20 gennaio del 2014, in quell'aula e in tutta la "Tommaso Grossi", non sono più intervenute. Anche questa sera, tornando ai nostri tecnici, che sono stati nel soffitto, a questo punto, nella soffitta, hanno rilevato, nonostante le piogge di questi giorni, che non ci sono infiltrazioni particolari di acqua, salvo un attimo di umidità. Il lavoro importante che è necessario fare, e che faremo entro venerdì per prendere le decisioni conseguenti, è quello di capire se questo pacchetto, mi permetto di dire, di soffitto in legno, di capriate e di controsoffitto in cannucciato può ancora continuare a essere utilizzato o può essere, deve essere alleggerito, o comunque modificato, oppure semplicemente si deve porre un controsoffitto con tutti i valori REI, eccetera, ma questo ce lo diranno gli ingegneri che in diverso numero stanno lavorando in questi giorni. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Assessore. Non ho altre richieste di intervento. Consigliere De Capitani. Prego.

#### **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Sull'ordine dei lavori, perché penso che la prima cosa che deve essere rispettata, in questo Consiglio, siano le Regole che appunto, come dice il termine, regolamentano il Consiglio. Articolo 54 del Consiglio, mi spiace che anche chi dovrebbe essere attento sulla regolarità del Consiglio non prenda la parola, non sia intervenuto, prima ci sono tutte le elencazioni di quelle che sono le discussioni all'Ordine del Giorno, che sono le comunicazioni e le domande di attualità. L'articolo 54 dice, in un modo che solo se si è ignoranti del Regolamento oppure non si è rispettosi dello stesso può essere inteso diversamente, dice: "Il Consiglio Comunale, concluse le comunicazioni e l'esame delle domande di attualità, procede all'esame degli argomenti scritti all'Ordine del Giorno". Poi scatta la possibilità, una volta esaurite i due punti, quindi lei sta procedendo a condurre questo Consiglio al di fuori del Regolamento che lei ha approvato. Quindi quello che lei ha applicato era possibile fare solo ed esclusivamente, gliel'ho detto prima, quando si sarebbero concluse le comunicazioni e le domande di attualità. Non ci sono possibilità di anteporre argomenti all'Ordine del Giorno, dal 15° al 1°, prima che si siano esaurite le domande di attualità. E chiedo anche, a questo punto, l'intervento visto che il Segretario è presente, che dia anche lei un'interpretazione corretta, non ho dubbi che sia corretta, su cosa dice l'articolo 54 del Regolamento del Consiglio Comunale di Lecco. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Mi consenta di dare anche la mia prima, poi sentiamo anche il Segretario. E' vero che il comma 1 dell'articolo 54 dice quello che ha letto il Consigliere De Capitani, nel senso che nella normalità significa...

(Segue intervento fuori microfono).

Sì. La normalità del Regolamento prevede che, concluse le comunicazioni, si fanno gli altri punto all'Ordine del Giorno. Il comma 3, però, dice: "Inversioni nella trattazione degli argomenti in programma possono essere fatti se non c'è opposizione su proposta del Presidente...". Questo dice.

(Segue intervento fuori microfono).

In caso, e non dopo, non dopo. Non è scritto così. Non è scritto così. Comunque, il Consiglio è qui e ha votato. Il Consiglio è qui e ha votato. Adesso, se il Segretario vuole aggiungere la sua interpretazione, ma io credo che va rispettata comunque la volontà del Consiglio, che è questa: quella di aver votato. Che il Consiglio ha deciso di invertire gli argomenti all'Ordine del Giorno.

(Segue intervento fuori microfono).

Va bene. Questa è la sua opinione. Vuole dare... Questa è la sua opinione. Prego, signor Segretario.

### **SEGRETARIO GENERALE DOTT. LUCCISANO MICHELE**

Io tengo molto conto della volontà espressa dal Consiglio, che penso che sia ben presente il contenuto dell'articolo, quando ha alzato la mano, ha votato a favore o contro. Quindi...

(Segue intervento fuori microfono).

Mi scusi, nell'esprimere il mio parere non mi scordo del parere espresso già dal Consiglio Comunale sull'argomento, e io debbo ritenere che i Consiglieri, allorquando hanno deciso per una soluzione piuttosto che un'altra, ben avevano presente il contenuto dell'articolo a cui ha fatto riferimento lei, mi consenta. Per cui, in sostanza, siccome la regola, lo svolgimento delle assemblee di questo tipo è parecchio regolato anche dalla prassi, devo dire che...

(Segue intervento fuori microfono).

Adesso arrivo. Se però mi interrompe io... E' a verbale. Infatti. Infatti. C'è bisogno di interrompere? Fatemi finire che io finisco presto, in un attimo. Quindi, ripeto, fatta questa premessa, devo dire che il comma 1 dell'articolo 54, che lei ha citato, a mio avviso si riferisce alla ordinarietà dei casi, allora dice che l'Ordine del Giorno del Consiglio si svolge in questo maniera: prima le comunicazioni, poi..., e poi gli altri argomenti. Il comma 3 invece parla dell'eccezione, e devo ritenere che laddove si parla di argomenti, voglia considerare nel termine sia gli argomenti come proposta di deliberazione, eccetera, sia tutti gli altri, comprese le comunicazioni. Questa è quella che io penso possa essere l'interpretazione più logica rispetto anche alle decisioni assunte dal Consiglio.

(Segue intervento fuori microfono).

### **PRESIDENTE**

Certo, è un diritto. Non ho iscritti a parlare. Consigliere Parolari, prego.

### **CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Mi si chiederà perché ho firmato la mozione, quando sono stato il più grande sostenitore dell'Assessore Rota contro la sua Giunta e il suo Consiglio per cercare i fondi. "La farina del diavolo finisce in crusca", così si dice.

Io credo che dobbiamo affrontare specificamente il punto politico e il punto politico, Assessore Rota, è dire quanti pochi fondi le sono stati dati per gestire e quante sono le scuole e quanti sono gli edifici comunali.

La richiesta di dimissioni è perché voi prendiate le distanze da questo Sindaco e da questo Consiglio, perché siete stati umiliati nel vostro lavoro, perché il vostro lavoro è quello di cercare, in queste situazioni, in questo Paese, che sappiamo tutti che cos'è, io lo voglio cambiare, a qualcuno piace molto così, il vostro lavoro era cercare, nei limiti del possibile, di dare alle strutture di questo Comune almeno le armi per riuscire a combattere la realtà in cui stiamo vivendo. La realtà è di una terra, la Lombardia, che produce 47 miliardi di residuo fiscale e da una città che produce 400 milioni di Euro di residuo fiscale e non ha i soldi per andare a ispezionare i sottotetti delle scuole dove vanno i loro bambini. "Dax Italia", l'Italia che piace a Brivio e non piace a me probabilmente,

visto che il Paese va bene o va male a seconda dell'onda politica che c'è. Questo è il problema politico. Il problema politico che io ho posto a questo Consiglio, più volte, era l'insufficienza di strutture per mantenere il minimo della sicurezza e non elevare le probabilità di rischio, anche sulla stampa, sono stato deriso, mi va bene e ringrazio il cielo e Dio che, nonostante tutto, non c'erano dei bambini e non c'erano delle persone in quell'aula.

Da quando siete qui abbiamo il maestro del verde e le piante di Lecco crepano tutte. Abbiamo un dirigente che arriva in Commissione a dire, al mese di luglio di questo anno: "Ho i soldi," l'ho detto sulla stampa e lo sapete tutti perché è pubblico, "per fare il 15...", Mauri mi dice il 10%, "...delle strisce pedonali necessarie e urgenti". La scelta politica è di mettere a rischio gli anziani e i bambini. Questa è la scelta politica. Non abbiamo i soldi per gli edifici, però diamo 800.000,00 Euro di spese in conto capitale fuori dagli uffici comunali.

Allora il problema è questo, la presa di coscienza, forse, di arrivare a mettere 567.000,00 Euro di spese per la manutenzione ordinaria delle scuole e degli edifici comunali, di tutti quelli che non sono solo le scuole, quante volte ho detto: un conto è lasciare senza un soldo un cinema-teatro che, magari, ha il tetto che lo protegge e basta, ma non ci entra nessuno, un conto è lasciare senza un soldo, laddove ci vanno trecento, quattrocento bambini al giorno. Questa è stata la scelta politica ed è stata, purtroppo, detta più volte in questo Consiglio. Quindi, la responsabilità di chi è? E' di chi non è stato in grado o non ha avuto la forza o è stato umiliato nel suo lavoro, la sfiducia, Assessore, non è la prima volta - la prima volta gliel'ha fatta il PD, mi pare, per cui ormai lei è allenata, non si preoccupi - però questo è il problema: il problema che questo Consiglio nel fare il bilancio ha dimenticato il primo, uno dei primi, se non il primo dovere istituzionale del Comune e cioè dopo l'Anagrafe ci sono la scuola primaria e la scuola secondaria, la scuola primaria una volta elementare adesso la media, perché "mi son vecc e la ciami amò alla vegia maniera" ,come in tutto sono alla "vegia" maniera. Per cui abbiamo deciso che questo non conta. Abbiamo dato più fondi a delle cose, che sono cose voluttuarie. Poi, la vita dell'Assessore ai Lavori Pubblici purtroppo la conosco, abbiamo bisogno di mettere a posto le strutture e le richieste sono quelle di fare i pavimenti anti-trauma, lo so. Però questa Amministrazione, quando fa il tetto in eternit della Scuola "Gilardi" di Germanedo sfrutta un progetto dell'Amministrazione precedente, punto. Ma non per accusa, perché questo è stato l'indirizzo e sta qui il problema, quando si va in Comune non si fa l'ente di beneficenza. Il Comune non è un ente di beneficenza. Il Comune ha il dovere di assolvere i servizi per i suoi cittadini, per cui è qui che viene una mancanza e una mancanza in cui le responsabilità politiche, ma non solo, e per fortuna ci sono oggi solo responsabilità politiche, grazie al cielo, non sono solo da attribuire a degli Assessori, ma delle scelte politiche del Sindaco e a un Consiglio, che, per colpa mia, è stato reso consapevole di questo e ha fatto finta di nulla.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Colombo Giovanni, prego.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. Buona sera. Quando mi è stato chiesto e abbiamo deciso di firmare questa mozione non vi nego, nella mia trasparenza che vi ho sempre dimostrato in questi anni, che ci ho pensato molto, innanzitutto perché non ho nulla di personale, soprattutto nei confronti dell'Assessore Bonacina, anzi, nell'Assessore Rota ho qualche perplessità in più, non per quanto l'Assessore Rota, in quanto è veramente anomalo che in un capoluogo di provincia l'Assessore ai Lavori Pubblici sia un avvocato e non abbia competenze, purtroppo è giusto io non so il suo mestiere, lei non sa neanche cos'è la malta, mi levi la curiosità, come fa a fare l'Assessore? Io dico, il pensiero non mio, il pensiero di tanti altri cittadini, glielo garantisco, che molti altri ti dicono: come è possibile che in tutto il Comune di Lecco non c'è un ingegnere o un architetto che possa fare l'Assessore ai Lavori Pubblici? Con tutto... va bene tutto, va benissimo... Comunque... Perché il vero responsabile, caro signor Sindaco, lei ride, perché io non ce l'ho neanche con lei, ma lei vedo che ride nei miei confronti. Io è tre anni che vengo deriso dentro qua, anzi quattro, quando dico che questa città va a

ramengo, che va a ramengo tutto quanto, vengo deriso, alzano sempre gli occhi... purtroppo le cose, il Colombo sarà matto, ma c'è qualcosa di vero. Quindi io voglio che questa cosa sia un esempio, purtroppo, di quello che non funziona, non sta funzionando, e non dico che l'anno prossimo dovrà funzionare per forza, se cambierà per forza questa Giunta, però dico, è un problema serio, non è nel un problema così di poco conto.

A me piacerebbe capire anche, lo dico a titolo personale, non ho nulla, e lo sa Longoni, glielo dico da anni, nei suoi confronti, o del Dirigente o dell'Ufficio Tecnico, ma vorrei capire, una volta per tutte, anche come funzionano i tecnici di questo Comune, se è vero che sono stati chiamati, che ruolo hanno, se ci sono delle schede, se c'è un qualcosa di scritto, di quello che hanno visionato in questi anni nelle nostre scuole, vorrei capirlo. Vorrei capirlo da cittadino e anche da genitore.

Altra cosa, il ruolo che sta... è possibile che in questi giorni sui giornali ha avuto più ruolo la Sovrintendenza dei nostri? Io capisco tutti i ruoli della Sovrintendenza, di quello si è trovato, che non si è trovato? Avrei preferito sentire i nostri Dirigenti, non so se sono stati chiamati, a rispondere tecnicamente di quello che è successo e di quello che si deve fare immediatamente. Poi ci sarà anche il ruolo della Sovrintendenza.

Comunque io non ho nulla di personale con gli Assessori, ma quello che è successo è grave. Io capisco che la stampa, ovviamente io l'ho chiamata dal primo giorno che sono entrato qua "stampa di regime" e lo continuerò a fare, fa passare tutto come una cosa: "sì, è successo, è venuto giù un controsoffitto", non siamo a questi livelli qua purtroppo, non siamo a questi livelli qua. E se mi posso permettere, signor Segretario, anche nei suoi confronti, scusi, nulla di personale, ma vada a sentirsi, scusi, i tre minuti in cui lei è intervenuto, è la prima volta che la sento intervenire in questo Consiglio, le chiedo, per cortesia, di andare a sentire il suo intervento, io ne avrò dette di tutti i colori dentro qua, ma, signor Segretario questo è un Consiglio Comunale della città di Lecco, ognuno può sbagliare, non è il condominio San Francesco, quindi, per favore, quando si entra in un certo ruolo, bisogna dire le cose, avrò sbagliato anche io tante volte, ma lei ha un ruolo diverso dal mio. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colombo. Consigliere Alberto Invernizzi, prego.

## **CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO**

Buona sera. Io ho avuto modo di approfondire anche in Commissione quanto aveva già accennato prima l'Assessore Rota, e devo dire che a me entrambi gli Assessori sono stati subito sul pezzo, già l'aveva detto prima l'Assessore: è arrivata la notizia, siamo corsi subito tutte e due", le "Francesche", diciamo così, subito sulla scuola per vedere l'accaduto e da lì abbiamo susseguito a fare tutta una serie di analisi e di indagini e nei giorni seguenti abbiamo, con gli uffici, chiesto anche che queste analisi venissero approfondite, per cui vuoi che prima, abbiamo guardato cosa era il controsoffitto, poi siamo andati a vedere le capriate, poi siamo andati a sentire gli esperti, perché comunque sono questioni molto tecniche e siamo andati avanti, avanti, e ancora adesso sono in fase di analisi degli aspetti ancora più tecnici che, probabilmente, con il solo fatto accaduto del controsoffitto nascosto che si è staccato e che ha provocato la caduta del controsoffitto sotto, forse c'entrano poco, però diciamo che gli Assessori su questo hanno ben agito e stanno approfondendo bene le analisi su questo fatto.

Ma come avvengono queste cose, soprattutto anche sulle scuole? Lo ricordava prima l'Assessore ancora, cioè, nulla è lasciato al caso qua, ci sono tutta una serie di segnalazioni che vengono dalla Direzione Scolastica, queste segnalazioni vengono raccolte e gli uffici le vagliano e a seconda se è urgente o meno si interviene subito o si interviene successivamente, appena possibile, non è che non si interviene, sulle scuole si interviene sempre. E devo dire anche questo, e ringraziare anche per questo gli uffici, cioè, coi pochi soldi che il Patto di Stabilità consente di spendere, perché abbiamo un Patto di Stabilità dovuto a dei doveri per cui siamo in Europa, non

perché ce l'abbiamo così e basta, la priorità delle manutenzioni, che c'è sempre ogni anno e che non viene mai tolta, viene data alle scuole, e su queste scuole vengono fatti poi tutti i vari interventi a seconda, vuoi delle esigenze che segnala la scuola, vuoi degli interventi necessari che servono a questa scuola. Qui cosa abbiamo? Lo ricordavo già prima, probabilmente, poi lo diranno i tecnici, è accaduto un qualcosa dovuto a degli interventi fatti negli anni Ottanta, che era nascosto e, addirittura, i tecnici chiamati, esterni dal Comune, per cui terzi, vanno a dire che, anche da verifiche approfondite, vuoi che andavo sul sottotetto, vuoi che andavo di qui, vuoi che andavo di là, ma era una cosa nascosta da un controsoffitto che ne nascondeva un altro, voglio dire, come cavolo poteva sapere anche il miglior tecnico di questo mondo che lì, forse, c'era un problema negli anni Ottanta, uno aveva attaccato su un controsoffitto con un semplice fil di ferro, al posto che usare un qualcosa di più resistente? Per cui, voglio dire, il fatto è accaduto e sappiamo tutti che è grave, sicuramente non è colpa degli Assessori, anzi gli Assessori hanno, dal primo momento a oggi. e ancora oggi, stanno operando per il meglio e per cercare di risolvere al meglio questa situazione. Per cui io, più che votargli la fiducia, mi sentirei di fargli un applauso agli Assessori. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Invernizzi. Consigliere Magni, prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Buona sera. Io vorrei partire dall'articolo 54. Anche io penso che l'interpretazione corretta sia quella che è stata data dal Consigliere De Capitani, è del tutto evidente che è così, basta esaminare attentamente il testo, c'è un "di norma" che sta nel punto successivo è quel "di norma", come ho già avuto modo di segnalare, non è prescrittivo tra l'altro, non è esclusivamente prescrittivo. Quindi, mi sembra un po' artificiosa l'interpretazione che è stata data.

Detto questo, anche a me è capitato di dover votare, quando ero in Maggioranza, contro le dimissioni dell'Assessore Rota promosse da una parte dello stesso PD, e credo, in quell'occasione, di aver contribuito a non peggiorare una situazione che mi sembrava a livello del masochismo più puro. Detto questo, io però ho alcune osservazioni da fare, innanzitutto, va benissimo che ci si siano anche organizzate delle osservazioni da parte della Dirigenza, però queste osservazioni e queste segnalazioni non avvengono da parte di tecnici, per cui certamente sono da prendere in assoluta attenzione, ma non esauriscono il problema. Il problema dovrebbe prevedere una presenza tecnica interna al Comune, perché mi sembra, anche il fatto che si arrivi, dopo quattro anni a mettere a concorso dei monitoraggi sui palazzi comunali e sulle scuole, sia un qualche cosa di molto tardivo. Anche perché non si capisce perché debbano essere sempre degli esterni a fare delle cose che possono essere fatte da tecnici ed esperti interni. Questo penso che possa essere uno degli aspetti di questa vicenda.

Un altro aspetto, qui si continua a dire che non si vedeva quello che ci stava sotto, anche io ho partecipato alla Commissione però, poi, le cose sono magari frullate male nel cervello, però ci ho pensato su, se la dinamica è quella di uno stacco, anche non necessariamente di tutti i fili nello stesso momento, e qualche pendino si è staccato prima, beh, evidentemente se ci sono dei pendini che si staccano prima, il soffitto si imbarca e si vede, a me pare. Però sono sempre pronto ad accettare delle osservazioni tecniche diverse che confutino quanto da me affermato. Ecco, mi sembra che questo aspetto c'è, insomma, e che quindi non sia proprio del tutto vero che c'era questo coso qui che faceva da schermo completo a quanto ci stava sopra.

Infine, un'ultima cosa sui soldi della scuola. Beh, i soldi per la scuola, eventualmente, bisogna anche andare a cercarli, io mi domando, per esempio, se si è andato a cercare in Regione Lombardia i soldi che vengono finanziati per interventi sulla scuola, interventi che devono essere richieste di partecipazione al bando entro il 28 novembre 2014. Mi domando se si è proceduto, entro il 30 settembre, a chiedere altrettanti soldi, in funzione della modifica della Legge 8 per mille, queste sono risorse. Poi c'è un altro aspetto che dirò in dichiarazione di voto, che mi sembra altrettanto importante, dove andare a recuperare i soldi.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini, prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo, anche per non portare via ulteriore tempo all'Ordine del Giorno del Consiglio, che era strutturato in modo differente.

Nella mia vita non ho mai apprezzato le richieste di dimissioni, lo dico proprio chiaramente, perché credo che le dimissioni siano un qualcosa che debba venire dall'interno di una persona, cioè quando uno si sente inadeguato, quando uno si sente responsabile, allora presenta le sue dimissioni. La richiesta di dimissioni verso un'altra persona, secondo me, è proprio collocata al limite fra la sfiducia politica e invece quella personale, cioè si entra un po' nella sfera personale, e io questo non lo voglio fare in politica, perché la politica la vedo e l'ho sempre vista come qualcosa che debba costruire e non come qualcosa che debba, invece, demolire le altre persone. E quindi non voterò a favore di questo Ordine del Giorno, di questa mozione, anche se capisco l'esigenza che ha riscontrato chi ha presentato la mozione nel fare quanto meno chiarezza su quello è accaduto.

Io molto brevemente chiedo tre cose, che ho chiesto anche in Commissione. La prima, che assolutamente, costasse anche in termini di risorse economiche, in termini di tempo, in termini di qualsiasi cosa, costasse anche cinque anni di lavoro e di fatica, dobbiamo trovare il responsabile che ha permesso che tutto questo fosse possibile, cioè dobbiamo trovare chi è il responsabile di quel controsoffitto, perché altrimenti non siamo seri nei nostri confronti, e cioè nel nostro dovere di amministratori, e non siamo seri nei confronti dei cittadini, che ci chiedono di amministrare questa città. Quindi, al di là delle procedure di tipo penale, delle responsabilità individuali, ma trovare chi è il responsabile di quel lavoro fatto male e dirlo pubblicamente in modo tale che almeno si sappia, primo. Perché mi ha fatto un po' stupore in Commissione sentirmi dire che sarà un lavoro difficile, che tutto sommato adesso nel '83 hanno fatto un lavoro, nel '79 un altro, recuperare sarà molto complicato, recuperiamo quel nome o quella ditta che ha fatto il lavoro fatto male.

Secondo, io credo che il dovere di chi fa politica e di chi amministra la città, e su questo ha ragione il Consigliere Parolari, non sia soltanto quello di fare progetti e fare conferenze stampa, sia quello, anche e soprattutto, di destinare risorse e, quando queste risorse vengono destinate, di verificare che le risorse vengono spese e utilizzate bene. Per cui, due punti principali: uno chi è il responsabile della scarsità di risorse che noi abbiamo destinato a bilancio sul lavoro pubblico e sulla manutenzione del patrimonio del Comune di Lecco? E' l'Assessore Rota? Forse sì, perché forse dovrebbe farsi sentire un po' di più all'interno della Giunta, ma forse è responsabile anche il Consiglio Comunale, che quando vota il bilancio nessuno mai, soprattutto in Maggioranza e anche qualcuno dell'Opposizione, pone il problema di modificare il bilancio, no quando viene presentato è un tout-court. Allora anche il Consiglio Comunale si deve sentire responsabile, e se dobbiamo trovare qualcuno che si senta un po' in colpa e quasi in odore di dimissioni, questo qualcuno è il Consigliere Comunale che è stato zitto e non ha detto che le risorse sul patrimonio del Comune di Lecco per le manutenzioni sono troppo scarse; e la verifica e il controllo, quindi chiedo anche, come ho detto in Commissione, che venga fatta una mappatura delle scuole e degli edifici cittadini per capire se il problema che si è verificato alla "Tommaso Grossi" si possa verificare anche da altre parti, facciamo una campionatura, facciamo qualcosa, insomma, iniziamo a lavorare in questo e destiniamo le risorse sufficienti per farlo.

Infine, concludo, appunto, auspicando che tutto ciò non si debba ripetere, perché l'inconveniente di una volta, è "purtroppo è capitato", l'inconveniente di due volte è "accipicchia, ci risiamo", l'inconveniente di tre volte, parlo per esempio dell'acqua che è entrata a Palazzo delle Paure, della situazione che comunque penso a via Roma, 51, dove non possiamo più far star dentro le associazioni, tranne qualcuna che chissà come mai continua a starci dentro, ma le associazioni sono dovute andare via perché l'edificio è instabile, parlo di tante situazioni che debbono essere colmate. Quindi quando succede la terza, la quarta, la quinta volta, inizio a pensare che non sia una

casualità, una sfortuna, ma che ci sia dietro l'incuria da parte della politica e, purtroppo, è giusto dirlo, anche da parte dell'Ufficio Tecnico, che evidentemente fa bene il suo lavoro, evidentemente ha scarsità di risorse, evidentemente tante scusanti, però se ci sono dei problemi che minano la sicurezza e la salute dei cittadini deve far sentire anche la sua voce l'Ufficio Tecnico. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Consigliere Giorgio Buizza, prego.

## **CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

Grazie, Presidente. Cercherò di spiegare perché la richiesta di dimissioni è immotivata e fuori luogo. Nel caso specifico, secondo quanto riferito in Commissione e in attesa di eventuali pareri tecnici più articolati e completi, la causa del crollo del soffitto dell'aula laboratorio risulterebbe conseguenza di un lavoro male eseguito negli anni Settanta, cioè quarantacinque anni fa, e successivamente coperto da un successivo intervento di controsoffittatura del 1985, trenta anni fa. Oggi, a crollo avvenuto, arrivano i giudizi sommari, solerti nel giudicare gli esiti di tali opere, meno solerti sembrerebbero stati gli esecutori dei lavori, soprattutto del secondo lavoro, che ha messo una toppa che si è rivelata, alla distanza, peggiore del buco.

Non possiamo e non vogliamo sostituirci ai tecnici, che devono fare i loro accertamenti, quindi non mi dilungherei a parlare di pendini e di cannicciati, il costo del ripristino, oltre al disagio delle persone della scuola, sarà ingente, se si dovranno demolire e rifare 1.500 metri quadrati di controsoffittature. Le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi e impagabili se il crollo fosse avvenuto in presenza di alunni e docenti. La negatività dell'intervento è di aver nascosto con un manufatto di bell'aspetto e di sicura efficacia, pensato probabilmente per il risparmio energetico, la seconda controsoffittatura, installata su un manufatto più vecchio e probabilmente carente che, forse, dico quasi certamente, avrebbe dovuto essere rimosso già nel 1985. Quanti Assessori si sono susseguiti dal 1985 ad oggi? Quale motivo c'era o quale sintomo di cedimento avrebbe dovuto allarmare i tecnici e i Dirigenti Scolastici o i genitori o i docenti per poter parlare di negligenza?

Ci è stato ricordato più volte, anche in questa sala, che le precedenti Amministrazioni hanno profuso impegno e risorse sugli edifici scolastici adeguando gli impianti, mettendo in sicurezza le strutture, organizzando gli spazi, ne abbiamo preso atto con soddisfazione, condividendo la necessità che alle scuole vada dedicata una attenzione particolare, perché lì c'è anche il nostro futuro e abbiamo proseguito sulla medesima strada, abbiamo rimosso l'amianto dai tetti, abbiamo completato alcuni lavori indispensabili, abbiamo spostato un archivio cartaceo non a norma da una scuola, abbiamo garantito un sistema di segnalazione e pronto intervento di manutenzione, che ha prodotto anche buoni risultati. Non possiamo quindi condividere le accuse di negligenza e di sistematica mancanza di prevenzione esplicitata dalla mozione.

Non facciamo confusione, come ha ben riferito l'Assessore, l'infiltrazione d'acqua per lo spostamento di alcune tegole è del mese di gennaio ed è stata tempestivamente sistemata.

Questa Amministrazione ha dovuto rincorrere e tamponare le emergenze e ha ripristinato condizioni di sicurezza in svariate altre occasioni: le passerelle del ponte Visconti, la soletta di copertura del Caldone in viale Dante, il ponte della ferrovia in corso Matteotti, i muri portanti della piscina, tutte opere visibilissime e in degrado anche nei lustri precedenti. Questa Amministrazione ha preso atto di alcune necessità ed urgenze ed ha investito energie umane e risorse economiche sottraendole alla realizzazione e al completamento di opere più appariscenti e gratificanti, ha scelto di andare a guardare anche il sotto, oltre che il sopra delle opere, ed ha provveduto a rimettere le opere e i manufatti in condizioni di sicurezza per prevenire danni peggiori. Anche sugli edifici scolastici si è intervenuti, compatibilmente con i mezzi disponibili, con le manutenzioni ordinarie e straordinarie rispondendo alle esigenze via via segnalate.

Vado verso la conclusione, tralascio una parte dell'intervento, perché credo di non restare nei tempi. Alcuni insegnamenti si possono trarre dall'ultima vicenda della scuola. Primo: gli interventi di manutenzione e conservazione non sono meno importanti di quelli strutturali,

certamente sono più importanti di quelli finalizzati agli aspetti estetici, all'arredo, all'immagine e devono avere la precedenza rispetto alle opere nuove, pur attraenti e pur gratificanti per chi le attua.

Secondo: chi esegue le opere di manutenzione non può lasciare conti aperti, opere non concluse, pericoli nascosti, trappole a orologeria, come nel caso della controsoffittatura. Finisco... Terzo ed ultimo: un programma di buona manutenzione, conservazione, efficientamento e messa in sicurezza può essere ancora meglio organizzato e codificato, da gestire con personale adeguato e competente e con le risorse necessarie, eventualmente rinunciando o posticipando a tempi migliori le tanto acclamate e reclamate nuove opere, senza le quali pare che un'Amministrazione in un città non si qualifichi. Con questi motivi dico che la mozione è da respingere con la massima convinzione e fermezza.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Bellangino ha chiesto la parola. Prego.

#### **CONSIGLIERE PELLANGINO FRANCESCO**

Grazie, Presidente. Sorvolo sul fatto che ormai vedo che parte dell'Opposizione fa sempre più spesso prove tecniche di pre-campagna elettorale, insomma, rispetto agli interventi, e va bene.

Voglio sottolineare come l'Assessore Rota abbia, in modo puntuale e dettagliato, illustrato quanto accaduto, anche se devo dire che, appunto, anche parte dell'Opposizione...

#### **PRESIDENTE**

Scusi, non tenga in mano il microfono.

#### **CONSIGLIERE BELLANGINO FRANCESCO**

Sì, grazie... Insomma, era abbastanza distratta durante il report, che probabilmente non interessava, o interessava altro, insomma.

Purtroppo, viste le cause, che vorremmo comunque leggere dalla perizia tecnica, allo stato, da quanto detto, non era possibile prevedere quanto è accaduto, perché non si era avuta e non si poteva avere alcuna avvisaglia. Credo piuttosto che quanto successo debba far riflettere ogni politico, che gestisce la cosa pubblica o che si accinge a farlo, di assumere sempre comportamenti ispirati sempre alla massima scrupolosità nel verificare che ogni opera pubblica sia eseguita a regola d'arte. Ecco, questo è il problema. Credo, altresì, che sia assolutamente necessario approfondire il percorso formale dei lavori eseguiti, anche perché ritengo assolutamente irrilevante, diciamo, il fatto - irrilevante in positivo, ovviamente - che non ci siano stati danni alle persone, insomma, non è questo il punto, il fatto è che bisogna agire sempre con scrupolosità nelle verifiche.

Concludo, rilevando con piacere, come tra l'Amministrazione, il personale tutto della scuola e i genitori, ci sia stata estrema collaborazione e condivisione, mi sembra, del percorso individuato per riportare gli studenti nella loro scuola in un clima sereno e in un ambiente sicuro. Quindi credo, sicuramente, come diceva il collega Buizza, che vanno decisamente respinte le richieste di dimissioni. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Martini, prego.

#### **CONSIGLIERE MARTINI RICHARD**

Buona sera, Presidente. Innanzitutto, ho votato a favore dell'inversione dell'Ordine del Giorno perché ritenevo importante trattarlo subito all'inizio, perché è fatto grave e quindi, giustamente, da trattare all'inizio, anche prima degli altri punti, non penso che vi sia una lesione dei diritti dei Consiglieri a trattare prima un argomento piuttosto che un altro, e il Regolamento è proprio in questa direzione. Io condivido tante delle cose che dice di solito De Capitani, ma questa



volta non vedo il costrutto di questa segnalazione che... l'ho letto, li leggo sempre attentamente, sarà una mia deformazione professionale, ma bisogna guardare anche il fine teleologico di un Regolamento, vale a dire dove si deve arrivare. Quindi, quando non vi è la lesione dei diritti dei Consiglieri, questo può consentire all'assemblea di votare una innocente inversione dell'Ordine del Giorno, posta l'importanza dell'argomento. Però non voglio poi trascendere, perché sennò, appunto, l'argomento è grave. Sono state dette da persone della Maggioranza, è stata tentata una apologia, che sconfinava nella glorificazione degli Assessori, che mi sembra eccessiva in questa sede, e posto quanto è accaduto, quindi fare l'apologia può essere forse giustificato, la glorificazione fino all'applauso, direi di no. Perché? Perché abbiamo i nostri figli che stanno nelle scuole leccesi e dobbiamo tutelare l'incolumità, la sicurezza dei ragazzi e dei professori, e questa è una priorità assoluta.

Ora, visto che un po' in tutta Italia, quando vi è un crollo cade sempre il soffitto, io non lo so quanto fosse imprevedibile il fatto di pensare che, probabilmente quando si fanno e si mettono in calendario anche le visioni delle scuole ai fini di ristrutturare o comunque di vedere gli interventi necessari, non si debba guardare a questo essenziale aspetto, minimo è che non crolli il soffitto, poi tutto il resto, o che non mi crolli addosso l'edificio, poi tutto il resto, non so, l'abbellire piuttosto che il rinnovare verrà in un secondo momento, posti questi momenti di crisi. Però almeno pretendere che non crolli addosso alle persone il soffitto o la scuola intera, deve essere una priorità. Quindi siamo contenti di sapere che le due "Francesche" si sono prodigate, successivamente a quello che è accaduto, per fare tutto il possibile per mettere in sicurezza, poi, i ragazzi, il problema è facciamolo nel futuro. Probabilmente, forse con una gestione oculata si può, anche all'interno dell'Amministrazione, non ne faccio un caso singolo degli Assessori, io non sono neanche qua a dire e probabilmente non voterò neanche la sfiducia, perché non mi interessa, mi interessa il fatto concreto di quello che è successo, che è estremamente grave e che, per fortuna, il Signore ha guardato giù, io direi la Provvidenza ci ha voluto dare una mano, però, per fortuna non è successo nulla di grave a professori o peggio anche ai ragazzi. Però il dire che era assolutamente imprevedibile e che nulla si poteva fare, non mi sta fino in fondo bene, perché in fin dei conti è una delle problematiche che statisticamente è quella che si realizza più spesso, quella del distacco di una parte del soffitto di una scuola. Per cui facciamo molta attenzione, tuteliamo, in prima istanza, la sicurezza dei nostri ragazzi, questa è veramente una delle priorità assolute, la difesa dell'incolumità fisica, stiamo qui tanto a parlare del resto, ma almeno l'incolumità fisica questa la dobbiamo tutelare.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Martini. Consigliere Venturini, prego.

## **CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Richiesta di dimissioni, non credo che la cosa possa stare in piedi, anche nel nome di quella onestà intellettuale che ognuno di noi invoca quotidianamente e che dovremmo avere per la carica che oggi noi ricopriamo.

E' tipico della mentalità moderna pensare che tutto possa essere messo sotto controllo e che non esista l'imponderabile, l'imprevedibile e la fatalità. Cedimenti strutturali improvvisi, imprevedibili ce ne saranno sempre, come ci saranno sempre infarti, per quante accortezze uno possa prendere. I fondi alla scuola vanno dati, ma non per inseguire un'impossibile certezza di sicurezza, sicuramente un occhio di riguardo alle strutture, una oculata e meticolosa prevenzione, ma sicuramente non vivere ibernati nella propria paura, anche perché nella relazione della Sovrintendenza dei nostri uffici, il distacco è avvenuto per ragioni imprevedibili e da imputare ai lavori eseguiti negli anni Ottanta, per cui non per responsabilità diretta di questa Amministrazione. Nemmeno con i controlli più accurati si sarebbe potuto evitare il crollo. È ragionevole quindi desumere che questo attacco alla Giunta, a questa Amministrazione e, in particolare, agli Assessori

Rota e Bonacina, sia puramente strumentale e capzioso, contornato da una massiccia dose di populismo e di demagogia.

Guardiamo invece la reazione che ha avuto questa Amministrazione subito dopo il crollo. In ventiquattro ore è stato organizzato, per cui in tempi di record, il trasferimento delle classi interessate alla Scuola "De Amicis" e nelle aule vicino al Politecnico. Per cui, nonostante il grave fatto, niente panico ma soluzioni immediate al problema, organizzazione e perfetto tempismo nell'affrontare la situazione. Per cui piena fiducia all'Assessore Rota e all'Assessore Bonacina ringraziandole per il lavoro svolto in questi anni e per l'efficienza dimostrata in queste sfortunate situazioni. Consentitemi nel dire, amichevolmente, brave e grazie al cielo, grazie a tutti i Santi, grazie anche a San Gerolamo, che è il protettore della scuola, e grazie, se vogliamo, in modo magari ironico a Sant'Alberto da Giussano, che nessuno si è fatto niente. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie anche a lei, Consigliere Venturini. Consigliere Pasquini, prego.

## **CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO**

Grazie, Presidente. Cerchiamo un attimo di mettere qualche punto fermo e magari utilizzare questo spazio di discussione, anche come momento utile per la città e per il futuro. Partiamo da un punto, che non più tardi di un mese fa un Consigliere della Maggioranza aveva segnalato una situazione di carenza di sicurezze all'interno della scuola e se ne era andato, proprio da questo Consiglio Comunale, perché non aveva ricevuto determinate risposte. A distanza di un mese, invece, la Maggioranza dice l'opposto.

Allora noi, tendenzialmente, siamo abituati a fare delle riunioni di gruppo o comunque a sentirci su che atteggiamento tenere sulle varie mozioni presentate in Consiglio e, francamente, su questa mozione avevamo intenzione di astenerci proprio perché non riteniamo comunque le dimissioni, la richiesta di dimissioni, una cosa che aiuta la discussione del problema, ma sentendo alcuni interventi di Buizza, del professor Bellangino e di qualche altro, insomma, a me qualche dubbio è venuto. Il punto è questo, nessuno vuole addossare la responsabilità di quello che è successo, e menomale che non ci è stato il ferito o peggio, perché se non diversamente oggi ci troveremmo ad uno scarica barile di responsabilità enorme senza arrivare al bandolo della matassa, ma cosa è il punto? Innanzitutto si è presa consapevolezza e coscienza che bisogna mettere più risorse in un determinato settore sulla sicurezza degli edifici scolastici ed è una consapevolezza, e voglio citare il Consigliere Stefano Parolari, perché è il Consigliere che in questi quattro anni e mezzo, in ogni Commissione, durante ogni discussione di bilancio, nel Consiglio Comunale, ha sempre ricordato che fare manutenzione significa fare servizi sociali, perché le risorse è una questione di priorità. Vero c'è il Patto di Stabilità, vero tutta una serie di questioni, ma è altrettanto vero che la politica è la capacità di individuare delle priorità, di destinare le poche risorse avendo una domanda illimitata a determinate priorità, e la scuola e la sicurezza degli edifici scolastici è una priorità, come è stata una priorità la manutenzione di tutto un patrimonio. Vedete, noi non siamo abituati a fare polemica e preferiamo guardare avanti, però perché ha fatto scalpore questa situazione? Perché arriva alla fine di un percorso di guerra sulla manutenzione degli edifici scolastici, arriva alla fine di un percorso, dove tante cose non sono andate nella gestione di quella partita e non solo sull'edilizia scolastica ma sulla gestione complessiva del sistema educativo all'interno del sistema Lecco e della città di Lecco.

Io non voglio citare sempre i 630.000,00 Euro che riuscimmo a strappare attraverso una convenzione in via Don Pozzi, eccetera, eccetera, sulla Scuola "Carducci", che solo a distanza di quattro anni si è riusciti, perché ogni anno durante le fasi di bilancio venivano slittati di anno in anno. Non voglio citare il fatto che vi siete vantati di fronte alla città di avere destinato 3 milioni e mezzo per costruire una nuova scuola, eccetera, eccetera, e poi li avete tolti. Poi, nei Piani Integrati, nei Piani di Sviluppo inseriamo tutta una serie di questioni, la priorità, la scuola, l'edilizia scolastica, il Piano di Dimensionamento, però servono delle azioni concrete. Io credo che la

richiesta di dimissioni non debba essere rivolta all'Assessore Francesca Rota, che, tra l'altro, in questa situazione difficile ha sempre cercato di portare avanti determinate battaglie sulle manutenzioni, ma sulle scelte prioritarie che ha fatto questa Amministrazione.

Noi dobbiamo partire da oggi con una consapevolezza, e riguarda anche la questione idrogeologica, magari poi ne parlerà il Consigliere Fortino nelle domande di attualità, ci sono delle priorità, oggi, che riguardano la sicurezza degli edifici, di un patrimonio, la sicurezza per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, queste sono le priorità. E non è una questione di Maggioranza - mi avvio alla conclusione - e di Opposizione. Ecco perché noi non voteremo la mozione di sfiducia, però vogliamo un impegno preciso e non mi interessa nemmeno la cronistoria, perché i lavori fatti nel '70, i lavori fatti nel 1985, però registriamo il fatto politico che un mese e mezzo fa siete venuti in aula, voi di Maggioranza, a denunciare un problema per quanto riguarda l'edilizia scolastica, oggi ci dite il contrario... Mi lasci dieci secondi e chiudo. La presa di coscienza e di consapevolezza che il problema c'è, che le risorse vanno destinate e le risorse, se si vuole, si trovano.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Alberto Colombo, prego.

## **CONSIGLIERE COLOMBO ALBERTO**

Buona sera. Intanto in fatto di dimissioni io sto ancora aspettando quelle del mancante, ma quello che si diverte a scrivere "scemo chi legge" sulle schede che noi usiamo per le votazioni, ma vedo che è ancora qui, e faccio un po' fatica a lavorare con i "barlafuss", come dicono a Lecco.

Entrando nel merito, invece, volevo rispondere un attimo al Consigliere Pasquini, io non ho evidenziato una carenza di sicurezza, ho voluto destare una nuova attenzione, ogni tanto bisogna farla, ricordiamoci che c'è, e me ne sono andato perché non volevo risposte ma fatti, non mi servivano le risposte, ho richiamato all'attenzione della sicurezza tutti, dai bidelli, agli insegnanti, ai Dirigenti Scolastici, a noi in questa aula.

Parlando di dimissioni di questa sera, per la verità "mi gira un po' i scatoul", come dicono a Lecco, ma da chi vengono presentate? Ma da chi ha fatto via Turati, tre volte? Vorrei dirlo da semplice cittadino, non da Consigliere Comunale, ho questo privilegio di poter parlare da qui, perché lo sono, o da chi ha comprato l'ex Oasa, il Cinema Lariano, Villa Ponchielli... Ah, tra l'altro c'è un manufatto, che mi piacerebbe anche conoscere a cosa serve, c'è una piccola struttura con scritto Villa Ponchielli in Aisi 316 pure, che, cara grazia che rimane ancora in piedi, perché è sotto i rami non è ancora crollato neanche uno, per distruggere questa scritta, ma sotto c'è una cosa che a Maggiano nessuno sa cosa è, o qualcuno aveva in mente di fare il business di vendita delle cartoline di Maggiano o aprire un chiosco, non lo so. Sta di fatto che questa struttura e lì, ce la dobbiamo cuccare, magari mantenere, ci vogliono risorse, e non possiamo neanche intervenire sui beni che abbiamo cercato di rimettere anche in circolo. Quindi, che certe osservazioni arrivino da quella parte, che io ritengo responsabile di grossi danni, quando si parla di degrado, ma questo degrado è solo il sacco della pattumiera che viene lasciato in giro? O è un senso civico che qualcuno ha demolito nel tempo? Non c'è più partecipazione, non c'è più condivisione, tutti contro tutti in una guerra tra poveri, ma facciamo parte di una comunità o di una città, oppure no? Dove siete stati fino adesso? Le manutenzioni: da quando devono partire le manutenzioni? Un anno dopo? Due anni dopo? Tre anni dopo? Chi lo sa? E venite adesso a dirci delle manutenzioni? Ma dovevano essere fatte molto tempo prima, visto che sono trent'anni che non vengono fatte. Ponte Badoni chiuso per troppo tempo, per una settimana in più, ma se sono sessanta anni che nessuno mette mano... Dal primo giorno che sono venuto in questo Consiglio, che non sapevo neanche dove fosse l'aula tra l'altro, ho visto che c'erano i buchi nella lamiera del Ponte Badoni. È colpa nostra? Noi ci abbiamo messo mano, c'è voluto un po' di più per sistemarlo, e beh, qualcuno se ne deve fare una ragione. Invece posso essere testimone di come questa Amministrazione ha operato sulla Scuola "Toti", perché ho voluto seguire la vicenda dall'inizio alla fine, ho visto anche l'esito, e devo fare davvero i

complimenti ai due Assessori, perché si sono dimostrati tempestivi, puntuali e assolutamente efficienti.

E' straordinario che io parli così tanto questa sera, ho cercato di spiegarlo una volta al Consigliere Comunale che non ho i calli sulla lingua, ce li ho sulle mani. Quindi, dopo poche parole ci vogliono i fatti, questi Assessori, questa Giunta, in quella circostanza hanno dimostrato che, con poche parole e con poco tempo anche con l'aiuto di qualche Consigliere, dei bidelli e dei Dirigenti Scolastici, hanno risolto la situazione, così come sta avvenendo adesso, tutti il resto è pura fantasia in attesa del prossimo crollo, ma forse qualcuno pensava di essere a Gardaland ad amministrare? Non lo so, giù con i piedi per terra, e speriamo che non succeda più niente.

Questa Amministrazione l'attenzione sulla sicurezza ce l'ha sempre avuta. Non conoscevo le Amministrazioni Comunali ho voluto entrarci, non ho parlato troppo, ho cercato di capire e di conoscere, secondo me ha lavorato seriamente, il motivo anche per cui non parlo troppo è perché mi ritrovo con l'azione di questa Amministrazione. Contrariamente, qualcun'altro doveva partire molto prima a fare la manutenzione.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Alberto Colombo. Consigliere Angelibusi, prego.

## **CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO**

Io direi che, per quanto riguarda l'Ordine del Giorno presentato, la richiesta di dimissioni presentata, io la chiuderei così: che si prende atto, che da qualche tempo ormai anche nella cultura comune è principio di determinazione è stato accettato, e ne sono condivisi i presupposti ideologici, per cui a noi semplici umani non è possibile controllare tutto ed indirizzare tutto. Quindi, detto questo, sul caso specifico, che poi ha scaturito la richiesta di dimissioni, appunto, io penso che da cosa si chiede, se si chiuda rifiutando questa richiesta, votando contro questa richiesta, perché non ha i presupposti, non perché non si possano chiedere in generale le dimissioni, ma se queste si devono chiedere si devono chiedere su un percorso politico, si devono chiedere su una contrapposizione rispetto a metodologie, e non mi sembra che questo sia possibile allo stato attuale. Perché noi è vero che ormai governiamo da qualche anno, non è che siamo arrivati proprio ieri, ma la città esiste da qualche anno in più, rispetto a quando siamo arrivati noi, e in una città dove succede più di quanto dovrebbe accadere, che si debbano affrontare dei problemi, non perché ne si abbia la consapevolezza, ma perché o ci si imbatte in questi in maniera, diciamo così, quasi fortuita con un giretto in barca o con una discesa in galleria non prevista, e si debba intervenire con procedure, diciamo così, straordinarie, di somma urgenza o quello che è, vuol dire che i problemi alle strutture, tipo appunto un ponte o tipo un tetto, non è che arrivano il giorno dopo, a meno che non ci sia un difetto nella costruzione, ma arrivano perché nel tempo, nel lungo periodo. non ci sono stati strumenti di monitoraggio capaci non tanto di prevenire il singolo evento, ma capaci di costruire delle routine consolidate e degli interventi certificati che consentano di sapere a che punto si è. Allora, senza cercare di distribuire colpe o responsabilità, che tanto non interessa a nessuno, perché fa parte del gioco delle parti, una parte dà la colpa all'altro, però sta di fatto che ci siamo accorti, durante questo periodo di Amministrazione, che il modo, appunto, di gestire le cose, non dico non è che non andasse bene, ma visto le modificazioni che ci sono state dell'ambiente, per cui il Patto di Stabilità, la riduzione delle risorse, il modo diverso di concepire l'interazione tra parte politica e parte tecnica che in questi quindici - venti anni hanno modificato completamente la situazione degli Enti Locali, quello che dobbiamo cogliere da questa situazione è che adesso bisogna avere... è giunto il momento di intervenire per aggiornare quegli strumenti e per fare in modo che la nostra possibilità di controllo sia più efficace e migliore possibile.

Chiudo dicendo questo. Si è fatto spesso riferimento alle risorse e alla mancanza di risorse, io penso che questo sia solo un pezzetto del problema per due ragioni: uno, perché dipende le risorse, perché oggi non ci sono più e come sono state usate prima, visto che adesso sulle opere

pubbliche ci tocca pagare un po' di interessi, di manutenzioni ordinarie fatte con mezzi straordinari...

**PRESIDENTE**

Cinque secondi...

**CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO**

Vado a chiudere e le chiedo dieci secondi... dieci secondi, scusate fatemeli usare... perché se poi mi parlate sopra, va beh...Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Fortino, Angela Fortino, prego.

**CONSIGLIERE FORTINO ANGELA**

Grazie, Signor Presidente. Stasera a dire la verità eravamo partiti con veramente delle buone intenzioni, ma gli interventi di alcuni Consiglieri ci hanno veramente sconcertato. Il primo intervento che mi ha sconcertato è proprio l'intervento del professor Bellangino che, da ex-Dirigente Scolastico io avrei voluto che spendesse una parola sulla sicurezza nelle scuole e, invece, si è sentito in dovere di difendere, esclusivamente, il suo partito, punto.

Secondo intervento quello di Buizza, che ogni volta ha la capacità di farci cambiare idea, quando vogliamo votare a favore, dopo il suo intervento, votiamo contro. E, da ultimo, il Consigliere Colombo, perché non è che noi ci dimentichiamo - Colombo della Maggioranza - quanto viene detto in questo Consiglio, e lui esattamente, adesso stasera si è scandalizzato e ha rivisto quello che ha detto, evidentemente la memoria comincia a vacillare, ma lui esattamente un mese fa ha chiesto le dimissioni, ha detto: "Tutto ha rivelato al Consigliere solo per un banale intervento di messa in sicurezza alle finestre che non è mai stato effettuato, già due anni fa - e quindi c'eravate voi - era stata mandata una comunicazione in merito rischiare la vita dei bambini, per una negligenza è qualcosa di pazzesco e di inaccettabile, chi non sa fare il suo mestiere è meglio che lasci il posto che occupa". Questo, Consigliere, è quello che lei ha detto un mese fa.

Comunque la buona manutenzione non è quella che interviene per sistemare i disastri, la buona manutenzione è quella che li sa prevenire. Allora, anche qua, non è che dobbiamo aspettare che le cose succedono e star lì a dire "però tu tre mesi fa non hai fatto la manutenzione o cinque anni fa non hai fatto la manutenzione o trent'anni fa, quando la scuola è stata costruita andiamo a vedere cosa è stato fatto", il buon amministratore, nel caso delle scuole, durante l'estate va a verificare se le strutture sono in ordine e non aspettare. Ma, scusate, ma qui abbiamo avuto una scuola media di Maggianico che ha avuto problemi a metà ottobre, un'altra scuola che ha avuto problemi alla fine di ottobre, ma non è pensabile che all'inizio dell'anno scolastico ci siano problemi sulle strutture scolastiche, ma dov'è la capacità di programmazione? La capacità di programmazione è quella che fa sì che durante l'estate, dalla metà di giugno alla metà di settembre, le strutture scolastiche si verificano. Detto questo, noi non vogliamo strumentalizzare quello che è successo, però quel che è successo è sicuramente molto grave.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Fortino. Ha chiesto la parola l'Assessore Bonacina, prego.

**ASSESSORE BONACINA FRANCESCA**

Buona sera. Ci tenevo anche io a dire due cose, ne sono già state dette tante. Non mi addentro negli aspetti di ricostruzione di quanto avvenuto da un punto di vista tecnico, ma presidiare e occuparsi delle scuole vuol dire anche poi occuparsi, anche in situazioni come quella che è capitata, quindi gravi, occuparsi anche del fatto che la scuola va comunque tutelata anche nella sua funzione didattica. E ci tengo a dire che, in questo momento, anche difficile per la scuola,

oltre ovviamente che per l'Amministrazione, è stato importante il lavoro fatto in questi anni di collaborazione con la scuola, che non vuol dire solo quando c'è una emergenza di questo tipo è chiaro che siamo tutti pronti a tirarci su le maniche e a collaborare, ma è anche, credo, proprio il frutto di una vicinanza che con le scuole si è cercato di costruire, e credo abbia dato anche un buon esito. Da questo punto di vista voglio informare, molto è già uscito sui giornali, però mi sembra doveroso dirlo dentro la seduta del Consiglio Comunale, di come la sera stessa del crollo, insieme a rappresentanti del Consiglio di Istituto, docenti e Dirigenti, abbiamo optato, subito, per andare a garantire una soluzione, che da subito o quasi subito, abbiamo tenuto chiusa la scuola un giorno, consentisse alla scuola di arginare il disagio evidente che c'è stato, quindi con la soluzione poi, che ben conoscete, di spostare quattro delle sette classi al Politecnico e tre direttamente alla Scuola "De Amicis", che peraltro è già parte dell'Istituto Comprensivo, anzi è la direzione, lì dentro c'è la direzione di tutto l'Istituto Comprensivo. La struttura del Politecnico, in poche ore, tramite appunto contatti subito presi quella sera e quella notte stessa, ha dato questa disponibilità, e devo dire che vanno anche ringraziati davvero molto per questa rapidità con cui sono riusciti a rendersi disponibili. Dicevo che questa soluzione consente e consentirà di garantire il minor disagio possibile alla scuola e l'ordinaria funzione didattica.

Come siamo rimasti? E' chiaro che non si volta una pagina così velocemente, perché si trova una soluzione. Con la scuola continueremo e stiamo continuando ad avere un momento di aggiornamento con tutte le componenti scolastiche, grosso modo una volta alla settimana, sia per monitorare l'attuale trasferimento, sul quale abbiamo, anche con la scuola, sostenuto alcuni aspetti che potevano diventare una criticità, cose apparentemente semplici come l'ausilio e i collaboratori scolastici, che si sono trovati da un giorno all'altro in altri luoghi a loro direi proprio sconosciuti, piuttosto che il rafforzamento, in alcuni momenti della giornata, tramite i volontari dell'Associazione Pensionati, che ben volentieri appunto, si sono resi anch'essi disponibili. Continueremo con questo monitoraggio, che ha lo scopo di non lasciare sola la scuola in queste importanti settimane, nelle quali di sicuro non si consentirà il rientro a scuola, e anche per aggiornarsi, a seguito poi di tutte le verifiche in corso, quindi quando le verifiche saranno ultimate, per capire quali sono i tempi di ripristino della Scuola "Tommaso Grossi", e quindi le soluzioni più idonee appunto per non penalizzare l'attività scolastica.

Devo anche io ringraziare, forse in qualche passaggio l'ha detto qualche Consigliere, davvero le componenti scolastiche perché, al di là, magari, di quello che è apparso poi sui giornali nelle prime ore, dove si sembrava sottolineasse una contrapposizione sulla faccenda l'infiltrazione d'acqua, sì, no, che poco c'entrava con quanto è successo, ma devo dire che veramente nelle prime ore c'è stata questa corresponsabilità che ha fatto un po' da collante e ha permesso a tutti di trovare una soluzione dignitosa.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Bonacina. Consigliere Pattarini Casto. Prego.

## **CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE**

Buona sera a tutti. Sgomberiamo subito il campo da cosa fare della mozione. È evidente che non sta in piedi la mozione perché si basa su un teorema non dimostrato, ossia che gli Assessori non conoscessero quello che stava succedendo e non hanno fatto nulla. E' detto velatamente, ma la sostanza è questa. Non è certamente così, ed è stato dimostrato questa sera in molti altri ambiti, il che, dopo vedremo, altri problemi. Quindi, detto, questo, la mozione, così come è scritta, non ha senso perché non racconta correttamente questi fatti, cioè i fatti relativi alla "Tommaso Grossi", anche se il linguaggio è velato.

Detto questo, passiamo ad altri problemi, ossia al principio di precauzione, che i nostri Assessori, tanto criticati questa sera, hanno applicato, ad esempio a Maggianico per le infiltrazioni. Se avessero fatto la stessa cosa alla "Grossi" quindici giorni fa gli avremmo dato addosso perché spostavano le classi in vista di un pericolo che non si conosceva, e invece purtroppo c'è stato quel

pericolo che si è verificato. Non entro nel merito della prevedibilità... non entro nel merito della prevedibilità.

Quali sono i problemi reali, secondo me, di fondo? Il dibattito di questa sera li ha centrati tutti, tutti gli interventi li hanno centrati, bisogna stare attenti alle manutenzioni. Ma che cosa vuol dire stare attenti alle manutenzioni? Vuol dire ragionare su tante cose. Ne dico solo alcune. Abbiamo un patrimonio scolastico mediamente molto vecchio, negli ultimi venticinque anni abbiamo costruito solo una scuola delle ventidue comunali che abbiamo adesso. Quindi, se usassimo lo stesso ritmo occorrerebbero cinquecento anni per rinnovare questo patrimonio. Quindi, cosa vuol dire come conseguenza? Non dobbiamo solo chiedere, e questa sera tutti hanno chiesto solo più soldi, più attenzioni alla sicurezza e alle manutenzioni, e sono d'accordo parzialmente, ma nessuno ha detto che cosa concretamente c'è da fare. I protocolli che io ho conosciuto in questi giorni sulle manutenzioni mi sembrano corretti, cioè nonostante può succedere sempre l'imponderabile, ma potrebbe essere previsto anche questo.

In positivo cosa voglio dire? Voglio dire che tutti hanno accennato alla fonda mentalità del problema, e quindi il dibattito per me è importante. Ad esempio i plessi: è necessario avere ventidue plessi in una città come Lecco? Storicamente è stato necessario, ma forse non è più necessario. Riusciamo a fare seriamente la manutenzione delle centinaia di edifici pubblici che abbiamo? No. Dobbiamo scegliere delle priorità. questa sera abbiamo indicato la scuola, ed io ovviamente sono d'accordo, ma bisogna anche domandarsi se le strategie di fondo che ci costringono a manutenzioni impossibili in certi casi, o meglio costosissime, nessuna manutenzione è impossibile in sé, tutto teoricamente può essere previsto, ma dipende da quanto costa prevedere fino in fondo tutto quanto, il che ci costringe a fare delle scelte, dei buoni protocolli, e mi sembra che ci siano, delle buone scelte strategiche, che stanno a monte delle necessità di manutenzione. Cioè, non si tratta solo di prevedere i disastri e quindi di fare fronte, ma prima, prima, prima ancora vuol dire magari avere 15 - 17 - 12, le scuole necessarie, in modo che si possono curare meglio. E questo discorso ovviamente vale per tutti i settori della vita di una città. Non riusciamo a tenere i piedi nelle nostre fabbriche, non riusciamo a fare bene altre cose. Ci sono problemi strutturali, di fondo, dobbiamo rendercene conto, e questo è un altro dei campanelli d'allarme sulle difficoltà.

Quindi, sono contento del dibattito di questa sera, abbiamo delle asprezze polemiche, ma tutto sommato mi pare che in tutti ci sia la sensazione che si è fatto nel passato, si è fatto nei nostri quattro anni, per carità, che si possa fare anche qualcosa in più, però non possiamo dire che possiamo fare tutto, ecco. Quindi prego chi è molto critico nei nostri confronti di dire concretamente come fare meglio le manutenzioni, cioè di come costruire meglio i protocolli, voglio dire, oltre che destinare un pochettino più di risorse. Però, per me, fondamentalmente non è questione di quantità assoluta di risorse, perché se continuiamo a voler tenere tutto quello che abbiamo, a volerne fare la manutenzione fino in fondo, non riusciremo mai a farlo. Quindi occorre una presa di coscienza del punto in cui è nella nostra città, e questo è senza dubbio un campanello d'allarme molto grave. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie anche a lei, Consigliere Casto Pattarini. Signor Sindaco, ha chiesto la parola. Prego.

## **SINDACO**

Grazie. Io ringrazio anch'io tutto il Consiglio, i Consiglieri dei diversi interventi. Quando ho chiesto l'inversione dell'Ordine del Giorno era proprio per dare più spazio, più visibilità, più anche dovuto clima per affrontare un tema che non possiamo certamente liquidare in quattro e quattr'otto solo respingendo o approvando una mozione, ma perché quello che è accaduto è stato un fatto sicuramente gravissimo, è stato un fatto grave ma specifico. Non farei paragoni con altre cose che sono accadute assolutamente non solo perché più modeste ma perché hanno una origine di tipo diversa dall'allagamento... neanche allagamento, da alcune cose del Palazzo delle Paure, oppure quello che è successo alla Scuola "Zelioli", dove semplicemente un telone di un cantiere in una

situazione provvisoria è stato, dal maltempo, scoperchiato ed ha portato quello che ha portato. Quindi si stava intervenendo proprio nell'ottica giusta. Quindi sono situazioni che non vanno comparate. Però questo fatto, ancorché unico, è certamente specifico, è certamente grave, e per quanto mi riguarda non si chiude certamente... non solo non si chiude questa sera, ovviamente, ma non si chiude nemmeno a valle di tutti gli accertamenti che sono stati fatti, ci sono state anche indagini dei Vigili del Fuoco, c'è aperto anche un approfondimento, una indagine anche interna, per quanto ci riguarda, perché tutti abbiamo l'interesse, io per primo, a fare chiarezza e a capire se tutto ciò che si poteva fare è stato fatto. Io sono convinto di sì, rispetto a quello che è un primo sommario esame dopo una decina di giorni rispetto ai rilievi tecnici, ma siccome io non penso che l'amministratore debba fare il tecnico, noi abbiamo bisogno che gli amministratori facciano gli amministratori, trovino le risorse e abbiano anche politiche di indirizzo per trovare nuove risorse. E mi spiace che talvolta, quando siamo andati alla ricerca di risorse nuove, anche su tematiche che c'entravano con la sicurezza, via Roma non era più sicura, oppure la cessione di Linee Lecco, oppure la cessione del Polo Logistico del Bione, erano tutte risorse che andavano a investire per mettere a posto stabili.

Preciso, nel caso di via Roma, che era una situazione, così come tante altre di associazioni sulle quali stiamo intervenendo, penso a via Parini, penso alla portineria di Villa Ponchielli, dove non è che si può dire che bisogna dare priorità alla scuola, ma non ci ricordiamo che lì, così, sono state collocate ad esempio associazioni in condizioni non del tutto, diciamo così, in termini generici, di piena sicurezza. Allora, pian pianino li stiamo affrontando questi temi, e stiamo cercando anche di affrontare, di mettere in sicurezza quelle cose che non sono occupate da persone, ma, come è stato ricordato in alcuni interventi, sono state acquisite dal patrimonio comunale e rischiano, per la rovina di questi edifici, di dare dei danni ai vicini, di dare dei danni sulla viabilità e quant'altro. C'è un elenco abbastanza importante di opere che avrebbero bisogno non di essere recuperate, ma almeno di essere messe in sicurezza.

Ricordo che poi ci sono due tipi di ragionamenti diversi, è già stato detto, ma lo dico con chiarezza. Noi non avevamo, in questi anni, una richiesta di fare lì, così, interventi di carattere strutturale. Quindi in questo caso non è un problema di risorse. Avevamo l'idea della scuola nuova, come è stato giustamente ricordato. È stata una chimera, l'abbiamo abbandonata perché non avevamo il fiato per correre quella corsa. Abbiamo i 600.000,00 Euro come prioritari su una scuola che ha sicuramente bisogno di interventi importanti, come quella della "Carducci", ma sostanzialmente sono scuole che avevano tutte degli elementi, diciamo così, rispetto alle certificazioni di base diciamo sostanzialmente a posto. Quindi dal punto di vista dei nuovi investimenti c'era certamente tra le priorità manutentive quella di mettere a posto i tetti delle scuole più vecchie, quella di fare tutta una serie di interventi, e certamente questo non era una priorità.

Che cosa non era stata evidenziata come una priorità negli anni scorsi? Che cosa stiamo, invece, facendo e in base agli elementi che anche sono stati ricordati in questo Consiglio, cioè il fatto che le scuole, al netto dei problemi dell'amianto, erano scuole sostanzialmente a posto? Era il tema, in buona sostanza, di quelle verifiche complessive, che, mi permetto di dire, non possono essere fatte da tecnici qualunque e durante l'estate e via dicendo, ma tecnici che tanto per dare un'idea, nell'ultimo incarico sono ben 300.000,00 Euro per sei edifici, e quindi è questa operazione più approfondita che va in una diagnosi in profondità sulla stabilità, su tutti questi elementi, che anche laddove sono già acquisiti per il nullaosta dei Vigili del Fuoco, per i Certificati di Staticità, verranno rimessi tutto in verifica, da questo punto di vista. Questo è l'impegno che ovviamente ci prendiamo di continuare in questa operazione, che è cominciata con le sei sedi comunali e che proseguirà con le scuole, sta cominciando adesso, in questo momento, e dentro la quale collocheremo anche interventi di natura più radicale.

Termino rinnovando, ovviamente la mia fiducia agli Assessori perché non solo in questa situazione, in tutte le situazioni ci hanno sempre messo la faccia, da questo punto di vista. Potrebbe anche essere comodo, per un po' di giustizia sommaria, chiedere la testa, penso che anche il marito della Francesca Bonacina, che era presente tra il pubblico, sarebbe anche contento, magari, da



questo punto di vista, o la Francesca Rota, che è anche lei stanca dopo quattro anni di corsa, da questo punto di vista. Crediamo invece che nei momenti di difficoltà bisogna stare lì, metterci la faccia, come ce la stiamo mettendo, capire cos'è successo affinché non si ripeta, e distinguere le responsabilità della politica dalle responsabilità magari anche dei tecnici o di altre realtà. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei, signor Sindaco. Chiudiamo il dibattito. Dichiaro chiuso il dibattito. Do la parola al Consigliere Bettega per la... Consigliere De Capitani...?

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Per fare l'intervento...

**PRESIDENTE**

Eh, ho chiuso il dibattito...

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Ero coperto dal signor Sindaco quando parlava.

**PRESIDENTE**

Ho chiuso il dibattito...

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

L'ha chiuso quando io avevo già schiacciato...

**PRESIDENTE**

Va beh, ho capito, non era prenotato.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Avevo già schiacciato.

**PRESIDENTE**

No.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Avevo già schiacciato.

**PRESIDENTE**

Guardi, tenevo d'occhio, perché... chiuso.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Va bene.

**PRESIDENTE**

Andiamo in replica. Tocca al Consigliere Bettega, prego.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Allora faccio dichiarazione di (...)

**CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

È chiaro che la nostra mozione era necessaria, a mio giudizio, perché se non ci fosse stata noi questa sera avremmo avuto la spiegazione degli Assessori, l'intervento, eccetera, eccetera, e poi

avremmo avuto l'entusiastica approvazione di quello che è successo da parte dei Consiglieri di Maggioranza, qualcuno ha proposto un applauso. Cioè, la nostra richiesta sancisce la differenza politica fra noi della Minoranza, del mio Gruppo, e la Maggioranza, perché il punto, che a volte viene detto e non viene riconosciuto, ma che comunque è emerso da questo Consiglio, è che la Maggioranza che di volta in volta ha votato i vari bilanci non riconosce l'errore che è stato fatto. non riconosce, e non lo riconosce neanche il signor Sindaco, che ha detto: "Non è stata una questione di soldi, di risorse", sono state decisioni politiche, sono state decisioni amministrative, e il Consiglio fra i suoi compiti ha proprio quello di verificare l'operato della Giunta. L'operato della Giunta, è già stato citato più volte dal mio collega Parolari, ad ogni bilancio ha messo in rilievo questo, ma voi ancora non l'avete capito. Era giusto così, sono stati bravi. Ripeto che chi ha firmato questa mozione non l'ha fatto per una questione personale, io non ritenevo necessario dirlo, ma visto che ci sono alcune uscite di genio di qualche altro Consigliere lo ripeto, qui non si tratta di un discorso personale, si tratta di un discorso politico che è assolutamente diverso. Il Consiglio ha il diritto di vigilare, di orientare le scelte, ma purtroppo la Maggioranza si allinea, un po' da pecoroni, e mi rifaccio all'intervento del primo Consiglio Comunale, che aveva detto il Consigliere Rizzolino: "Se voi siete leoni noi non saremo boves", non so se ricorda, però non mi sembra così dopo quattro anni e mezzo. Abbiamo anche il Consigliere che un mese fa dice: "Chi non sa fare il proprio mestiere vada", poi dice: "Ma come osate, come pensate, cosa dite?". Però allora io ho visto la illustrazione dell'Assessore Rota, le varie slide, eccetera, ma nessuno qua sta a criticare com'è organizzato l'ufficio, come vengono raccolte le informazioni, eccetera, però allora lei, Assessore, la urla o non la urla la mancanza di fondi? Perché alla fine lei in Commissione ha detto: "Io urlo questa necessità", ma i Consiglieri della sua Maggioranza hanno detto: "Abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quello, abbiamo trovato, era giusto così...". Allora, va tutto bene? Non è vero.

Questo proprio mostra la differenza che c'è fra noi e voi. Noi abbiamo denunciato un problema, voi intendete autoassolvervi. Non è così, a mio giudizio, a nostro giudizio, che si fa l'interesse della città. Ho solo tre minuti...?

## **PRESIDENTE**

Grazie. Sì. Grazie, Consigliere Bettega. Dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Io concludo, prima della dichiarazione di voto, anche un discorso che avevo intrapreso sulle risorse. Non è vero che le risorse non ci sono, ne ho indicate due, una appena approvata dalla Regione Lombardia, che mette a disposizione 32 milioni e mezzo per il cofinanziamento interventi di edilizia scolastica. Mi domando se entro il 28 novembre 2014 il Comune di Lecco farà qualcosa.

Stessa cosa, stavo dicendo, a proposito dell'8 per mille. Ma, aggiungo, il problema di circa 150 – 200.000,00 Euro all'anno potrebbero esserci a disposizione se la convenzione con le scuole dell'infanzia fosse diversa. Ci sono 177 persone che provengono da fuori Lecco, se ognuna di queste persone sono 1.000,00 Euro sono 177 moltiplicato per cinque anni, sarebbero un milione di Euro che potrebbero essere tranquillamente destinate a quello. E questa è una soluzione possibile, oltre alle altre due indicate per procurare i soldi.

Per cui io estendo il problema delle dimissioni anche all'Assessore Corti. Quello che in merito poi voglio dire sulle dimissioni, anch'io penso che sia un problema personale, nel senso che è una richiesta che viene fatta e ciascuno deve sentirsi dentro di sé rispetto a questo problema. Non credo anch'io che sia particolarmente rilevante, anche se è stato importante averlo posto, il problema votare o non votare le dimissioni, penso che sia un problema, però, personale, al di là di tutte le cose buone che sono state fatte. Io non nego questi fatti qua, però c'è un dato di fatto di fronte al quale bisogna assumersi delle responsabilità e queste responsabilità vanno oltre il fatto che qualcuno chieda le dimissioni. Io l'ho fatto a suo tempo, rispetto all'operazione "metastasi", e sto

aspettando sempre quello, che qualcuno prenda delle decisioni in merito. Non le vuol prendere? Non le vorranno prendere? Non ha importanza, il problema c'è. Il problema matura per conto suo.

Dopo di che vorrei dire una cosa al Consigliere Parolari, lui dice: prima i Lavori Pubblici poi i Servizi Sociali, visto il discorso che ho fatto prima, il problema è che sui Servizi Sociali il suo Gruppo ha sempre votato in continuità con la Maggioranza. Non sono perfettamente d'accordo – e finisco – mi sembra il discorso: prima gli italiani e poi gli altri. Ci sono delle spese obbligatorie ed altre facoltative, e dove va l'autonomia di un Consiglio Comunale?

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere De Capitani. Prego.

## **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Quando uno vuol parlare, comunque parla. Volevo motivare il mio voto con alcune sfumature che differenzieranno, almeno le motivazioni, il voto rispetto a quello di altri componenti del mio Gruppo. Non ho fatto in tempo, purtroppo, per questioni di tempo a proporre ai colleghi una modifica nella richiesta di dimissioni, perché è del tutto evidente che la colpa primaria della situazione che si è venuta a creare, sto parlando in generale, non è degli Assessori Rota e dell'Assessore Bonacina, ma è delle condizioni che le hanno portate ad essere praticamente una sorta di persone con una sorta di roulette russa sulla propria testa. Perché la colpa reale non è tanto di chi li ha nominati in buona fede, ma di chi, avendoli nominati in buona fede, non ha poi garantito a loro la possibilità di poter esercitare al meglio, nel caso specifico sto parlando, perché non mi risultano interventi miei di censura nei confronti dell'Assessore Bonacina, qualche battuta di carattere tecnico nei confronti dell'Assessore Rota, però mi sembra di avere sempre assecondato le richieste di maggior attenzione nei confronti della manutenzione.

Questa sera ne ho sentiti di tutti i colori. Questa delibera ha una forza centripeta che altre delibere non hanno avuto. Ho sentito che si può applicare anche il Regolamento a secondo di come si decide di applicarlo. Non esistono più le subordinate e le coordinate, cioè si può fare quello che si vuole e spostare avanti quello che ho scritto prima, perché tanto se lo decide il Consiglio... Il Consiglio non può decidere niente di quello che non c'è scritto nel Regolamento. Ho sentito anche una dimenticanza di cose dette un mese fa. Anzi vorrei aggiungere a quello che è stato detto in lingua locale, un altro detto che a me è particolarmente caro, che è questo: che “a cascìa bal ghe voeur memoria”, “vor” scritto “voeur”, perché quando dico qualche cosa fuori dal normale, che poi leggo i verbali, mi spavento di quello che scrivono di quello che ho detto. Quindi, la colpa prima non è degli Assessori. Poi io, diciamo, per correttezza di Gruppo voterò in linea, cosa che faccio un po' fatica a fare, con quello che è stato proposto, però la vera colpa è di chi non ha permesso loro di poter esercitare al meglio il loro compito.

E ricordo anche che siete stati, virgolette, “fortunati”, “molto fortunati”, soprattutto fortunati coloro che non ne hanno pagato il fio, come si dice. Perché anche recentemente qualche professore che parlava di piante, qualche anno fa, forse è scappato dall'attenzione vostra, che è stato riaperto il parco, il parco di Villa Gomes, dopo che erano state monitorate tutte le piante, quindi era stata assicurata una situazione di sicurezza, e dopo due giorni le piante monitorate ne è venuta giù una di qualche centinaia di quintali, fortunatamente anche in questo caso non è andato a finire né sulla strada né addosso a nessuno. Quindi, quando parliamo di prevenzione, di manutenzione, stiamo anche attenti, perché c'è sempre qualcuno che poi alla fine ne paga, senza averne colpa, la causa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere De Capitani. Consigliere Citterio. Prego.

## **CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO**

Grazie, Presidente. Intanto inizio con una battuta sulla filosofia della Consigliera Bettega, che questa volta ha espresso in anticipo sul dibattito, non me ne voglia Ciro: “chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto e scordiamoci o passato”.

Lo dico subito, non è possibile, la Minoranza e la stessa Consigliera se ne faccia una ragione, per capire dove siamo oggi comunque è necessario andare a capire da dove veniamo, e noi veniamo da 15 – 16 – 17 anni di Amministrazione leghista.

Tre motivi per rifiutare l’approvazione della richiesta delle dimissioni. Anzitutto il primo motivo è metodologico, l’ha espresso bene l’Assessore Rota. Il nuovo metodo che è stato adottato: rapporto di manutenzione dopo ogni intervento, regolari incontri con le scuole per sottoporre i lavori eseguiti, in atto, da fare, da fare a Natale, da fare in pausa estiva, eccetera. Quindi una programmazione e un lavoro metodologico che prima non c’era.

Secondo. Gestione dell’emergenza, lo ricordava bene invece nel suo intervento il Consigliere Invernizzi, altri comunque lo hanno detto, nel fatto specifico, immediatamente i due Assessorati si sono mossi e hanno fatto tutti i passaggi necessari con la rapidità massima possibile.

Terzo aspetto. Le azioni concrete. Lo ricordava Pasquini, servono più risorse per la scuola e servono anche azioni concrete. Bene, anche da questo punto di vista nel dibattito sono uscite alcune azioni concrete, a partire dai tetti, a partire dall’elenco di manutenzioni ben specificato di cose già fatte, dall’Assessore Rota, eccetera, eccetera, quindi azioni concrete che sono comunque messe in atto e chiaramente documentabili da questa Amministrazione.

Quindi, da questo mio intervento in dichiarazione di voto io dico: va tutto bene? Certamente non va tutto bene, perché quello che è successo è successo, ed è un fatto veramente grave, però noi, in questa circostanza, siamo i primi a dire che tanto c’è ancora da fare, ma siamo anche convinti, e lo abbiamo dimostrato nel dibattito, che la strada che stiamo percorrendo, una strada chiara, una strada codificata rispetto al passato, molto più chiara, molto più codificata, sia la strada giusta. Per questo motivo ovviamente respingeremo la richiesta di dimissioni per gli Assessori Rota e Bonacina. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Citterio. Consigliere Zamperini. Prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Come ho anticipato nel mio intervento, il voto non sarà a favore della mozione perché, appunto, ho detto che le dimissioni appartengono alla sfera personale di ognuno di noi. Francamente ho cercato di fare un ragionamento che allargasse, in quest’ultimo intervento, e anche negli interventi che hanno preceduto, vedo che proprio non avete ancora capito che l’Italia è stanca del gioco dello scarica barile, del “la colpa è tua”, del rimbalsarsi le responsabilità. Qua dobbiamo pensare al futuro e andare avanti.

Consigliere Colombo, lei ha dimenticato... oltretutto il suo stile parla per lei, quando parla lei l’abbiamo ascoltata, lei invece legge il giornale, questo rappresenta la sua capacità di ascolto e la sua capacità di autocritica. In ogni caso, anche in Commissione ho chiesto che venisse presentato un Ordine del Giorno condiviso da Maggioranza ed Opposizione per permettere all’Assessore Rota di poter andare con più voce, con più forza, a chiedere risorse maggiori. Anche questo mio appello, anche questa mia proposta è stata messa nel dimenticatoio. Io capisco che siete arrivati ormai alla fine del mandato, però mi sembra che qua si sia fatto tanto discutere di parole e di “fiumi di parole”, come diceva quella vecchia canzone, ma si è fatto poco invece in termini di fatti concreti. Siete preparati, ormai vi state proponendo alla città, ormai siete in piena campagna elettorale, so che questo poteva darvi fastidio, non avete colto lo spunto propositivo per fare qualcosa di giusto, di buono per questa città tutti assieme, allora, ripeto, il mio voto sarà di astensione perché non penso che le dimissioni di un Assessore come Rota e la Bonacina possano essere proficue per questa città, anzi sono forse i due elementi della Giunta che hanno cercato di aiutare, di fare, per quello che

hanno potuto, anche delle cose positive. Penso però che la vera mozione di sfiducia ve la daranno i cittadini alle prossime elezioni comunali, e quella sarà una mozione perenne.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Boscagli, prego.

**CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO**

Grazie, Presidente. È difficile fare una sintesi di quanto è emerso da queste due ore e passa di dibattito su questo tema. Se mi dovessi basare su quanto emerso dagli interventi della Maggioranza, dovrebbe dire che la Maggioranza in questi cinque anni è riuscita a fare un sacco di cose che però non è riuscita a fare per colpa della vecchia Amministrazione. Quindi, direi che c'è un minimo di confusione anche nel dare un giudizio su quelle che sono le responsabilità o meno. Credo che a cinque anni e dieci giorni dalla fine del mandato precedente si possa anche iniziare un percorso di elaborazione delle proprie responsabilità e capire che se si poteva fare qualcosa di più e meglio si può anche ammettere. Ogni tanto qualcuno ha il coraggio di buttarla lì, per poi arrivare invece al solito dibattito in cui bisogna difendere l'indifendibile. Per cui, questa Amministrazione ha fatto tantissime cose, non ha fatto tre volte viale Turati, però non è colpevole di Villa Ponchielli, e dimentichiamo dall'Ostello al Bione, a Villa Manzoni, ai parcheggi, a piazza Affari, a tutto quello che si può aggiungere.

Se a quattro mesi dalla scadenza di questa Amministrazione non siamo ancora riusciti a fare una analisi almeno serena, se non politicamente non di parte, questo è impossibile, ma almeno serena di quello che si può fare o non si può fare, credo che sarà difficile anche per chi prenderà in mano questa città a partire da aprile poter avere un giudizio sereno e una analisi in cui si mettano in fila delle priorità su quello che c'è da fare in questa città. Perché alla fine non è mai responsabilità di nessuno, non c'è una priorità su niente, alla fine cinque anni buttati via senza sapere chi non doveva fare che cosa.

Ora, per quanto riguarda questa mozione noi ci asterremo. Ci asterremo perché, come dicevo, a quattro mesi dalla fine del mandato diventa anche difficile dare una responsabilità oggettiva, sperando che questo cambi qualcosa. Ci asterremo con molta più misericordia di chi aveva dichiarato che rischiare la vita dei bambini per una negligenza è qualcosa di pazzesco e inaccettabile, chiedendo in quell'occasione le dimissioni, per poi venire a fare la lezione sull'inciviltà dei cittadini e sulla mancanza di partecipazione, quando per venti minuti persevera nella lettura di un giornale in totale disprezzo di chi, comunque, può piacergli o meno, rappresenta comunque una parte della città. Questo è un disprezzo che reputo intollerabile, ma che, grazie a Dio, non ci fa cambiare il giudizio su una mozione. Per cui ci asterremo.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Boscagli. Consigliere Venturini.

**CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Solamente per ribadire la nostra fiducia nei confronti dell'Assessore Rota e Bonacina, e anch'io non lo vedo come un fatto personale ma politico. Però, politico, certo, ma molto strumentale. Per cui noi, Italia dei Valori, voteremo fermamente contro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Venturini. Consigliere Lamberto Bodega. Prego.

**CONSIGLIERE BODEGA LAMBERTO**

Grazie. Anch'io mi asterrò nel voto contro questo Ordine del Giorno. Però non posso rimanere ancora una volta in silenzio davanti a quello che è il continuo rimpallo delle responsabilità. Ringrazio la spiegazione degli Assessori, quella dell'Assessore Bonacina soprattutto

per quelle che sono state le decisioni menomale prese per il proseguo delle lezioni per quanto riguarda le suole. La richiesta non era comunque quella di dare una spiegazione di tutte quelle cose che sono state prese dopo, ma forse era per cercare di capire in che modo siamo al solito discorso di usare la parola “prevenzione”. Riconosco comunque l'utilità della mozione proposta dalla Lega, perché quantomeno ha suscitato un dibattito molto lungo e ha stanato, forse ancora una volta per tutte, le diverse visioni che ci sono tra l'attuale Maggioranza e la Minoranza.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bodega. Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Vi ricordo che votiamo la mozione sottoscritta dai Consiglieri Cinzia Bettega, Colombo Giovanni, Giorgio Siani e Stefano Parolari, che è stata illustrata, largamente dibattuta.

Dichiaro aperte le votazioni. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 33 (trentatre) votanti: 4 (quattro) voti a favore, 21 (ventuno) contrari, 8 (otto) astenuti.

Passiamo adesso al primo punto iscritto all'Ordine del Giorno...

**CONSIGLIERE COLOMBO ALBERTO**

Fatto personale, per favore... Solo davvero un attimo.

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE COLOMBO ALBERTO**

Mi scuso davvero se l'atteggiamento che io leggo mentre qualcuno parla viene letto come una mancanza di rispetto. No, davvero, assolutamente no. Mi scuso. Ogni tanto mi annoio, però, scusatemi anche per questo.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colombo, che è intervenuto per fatto personale.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 66 del 10.11.2014

**OGGETTO: MOZIONE CON RICHIESTA DI DIMISSIONI DEGLI ASSESSORI  
BONACINA E ROTA PRESENTATA IN DATA 3.11.2014, N. PROT.64694  
DAI CONSIGLIERI BETTEGA, G. COLOMBO, SIANI E PAROLARI**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno dieci del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>35</b>	<b>6</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Pattarini A. – Riva – Mauri

In apertura di seduta il Sindaco chiede di poter anticipare la trattazione del punto iscritto al n 10 dell'ordine del giorno "Mozione con richiesta di dimissioni degli assessori Bonacina e Rota presentata in data 3.11.2014 n prot. 64694 dai Consiglieri Bettega, G. Colombo, Siani e Parolari".

Il Presidente Marelli mette in votazione la richiesta ottenendo il seguente risultato: con 24 voti favorevoli, 6 contrari (Bettega, Colombo G., De Capitani, Magni, Parolari, Zamperini) e 4 astenuti (Bodega, Boscagli, Fortino, Mauri), non partecipa al voto il Presidente Marelli, la proposta viene approvata e si procede quindi alla trattazione del punto

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Premesso che:

- i consiglieri Bettega, G. Colombo, Siani e Parolari hanno presentato in data 3.11.2014 con nota prot. 64694 una mozione avente ad oggetto: "*Richiesta di dimissioni degli assessori Bonacina e Rota*" (allegato 1);

- Udata l'illustrazione della mozione da parte del consigliere Bettega, la presentazione dell'Assessore Rota relativa allo stato degli interventi di manutenzione agli edifici scolastici e i successivi interventi di cui alle risultanze della trascrizione della seduta consiliare;

- Nel corso del dibattito esce il Consigliere Licini. Presenti 34 assenti 7: Chirico, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Locatelli, Romeo, Siani.

Con n. 4 voti favorevoli, n. 21 contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, Colombo A., Frigerio, Invernizzi, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Rizzolino, Tiana, Venturini) e n. 8 astenuti (Bodega, Boscagli, Fusi, Magni, Martini, Mauri, Pasquini, Zamperini). Non partecipa al voto il Consigliere Fortino.

### **DELIBERA**

di non approvare la mozione presentata dai consiglieri Bettega, G. Colombo, Siani e Parolari in data 3.11.2014 con nota prot. 64694 avente ad oggetto: "*Richiesta di dimissioni degli assessori Bonacina e Rota*" (allegato 1).



## **COMUNICAZIONI, ART. 51 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto che era iscritto al primo posto dell'Ordine del Giorno: Comunicazioni.

La prima comunicazione la faccio io. Vi comunico che... vi confermo che il 30 novembre scade il termine utile per presentare la dichiarazione dei redditi come amministratori. Ricordo la pubblicità patrimoniale e reddituale. Domani manderò a tutti una mail, ma confermo già adesso che c'è questo termine a cui bisogna adempiere.

Ha chiesto poi la parola il Consigliere Alessandro Magni. Ha una comunicazione dovuta ai cittadini di Maggianico. Prego, Consigliere Magni.

### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Mi è stato segnalato da alcuni cittadini di Maggianico l'opportunità che l'Amministrazione si senta in dovere di rendere note alcune situazioni. A parte il fatto, io ho fatto presente che c'erano numerosissimi Consiglieri Comunali di Maggianico, ma le persone che hanno fatto presente questo fatto evidentemente non ricordavano i tempi indietro, quando c'era un Consigliere Comunale del PD, che era noto e si prestava molto, ma evidenziava una certa inerzia degli attuali, nonostante una prestigiosa sede dove svolgono le loro attività a servizio dei cittadini.

Quindi, ricapitolando, sottolineavano l'opportunità di... c'entra, c'entra... sottolineavano l'opportunità di fare un incontro per spiegare a che punto è la situazione delle Scuole "Toti" e soprattutto a che punto è la situazione di Villa Gomes. Evidentemente sono famiglie che utilizzano il parco della Villa per portarci quotidianamente i loro bimbi e non sanno quale saranno i tempi entro cui potranno entrare. Forse credo che sia opportuno venirci incontro, o che organizzano questo incontro direttamente quelli... come si chiama? Del CPT o forse più auspicabilmente la Giunta. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Filippo Boscagli, sui rifiuti. Prego, comunicazioni.

### **CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO**

Grazie, Presidente. Sarò, spero, rapido per trattare un tema che è stato sotto gli occhi di tutti, nell'ultimo periodo soprattutto per quanto riguarda la settimana scorsa. È difficile fare i complimenti all'Amministrazione per i risultati della prima settimana della raccolta con la nuova modalità. Personalmente, mai avrei pensato di essere chiamato da alcuni giornalisti per indicargli le cataste più interessanti e fare delle foto di fronte alle cataste dei rifiuti. È stato estremamente triste vedere al TGR di martedì, credo, trasmesso in tutta la regione, lo spettacolo indecoroso del caos creatosi in città con la Lecco mostrata come fosse Napoli.

Il secondo giorno della raccolta ho letto addirittura interviste in cui si negava che esistesse il problema...

(Segue intervento fuori microfono).

Va beh, se vuoi intervieni dopo, Ciro...

Il secondo giorno della raccolta ho letto addirittura delle interviste in cui si negava che esistesse il problema, che i cittadini diseducati avrebbero capito stando cinque giorni in mezzo ai rifiuti. Peccato che la gente abbia messo fuori i sacchi perché nessuno gli abbia detto sostanzialmente di non farlo.

Nell'ottimo opuscolo arrivato più o meno in tutte le case, pare, 35.000 copie credo, ottimi disegni, ottimo layout, ottimo tutto, mancava però la comunicazione che il tutto iniziasse il 3 novembre. Troppo semplice, quindi, dire che la colpa è della gente, se l'Ente stesso manda comunicazione incompleta per poi pretendere che la gente legga i giornali locali e guardi la TV

locale, quando il Comune è il primo a mancare nel servizio perlomeno di comunicazione. Un responsabile c'è ed è la comunicazione dell'Assessorato alla partita e di Silea, di sicuro non dei cittadini.

In secondo luogo, credo che, passata la tragedia della prima settimana, e credo i cittadini ormai ampiamente educati, si inizi con la fase sanzionatoria. Ci sono le telecamere e si usino, perché nel momento in cui si creano le catoste, dove si sono create, c'è poi chi pensa che quello sia il luogo in cui abbandonare i propri rifiuti a piacimento, e questa cosa si può notare in alcune, grazie a Dio, meno angoli della città, ma perlomeno dove ci sono le telecamere si inizino a usare e punire i colpevoli. Con questo concludo la comunicazione, a cui non voglio assolutamente risposta, perché di risposte inadeguate su questo tema ne ho sentite fin troppo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Boscagli. Ha chiesto, sempre per le Comunicazioni, il Consigliere Zamperini. Prego. Regolamento Edilizia Privata.

#### **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Molto brevemente, per dire che siccome a mia domanda sulla possibilità paventata dall'Assessore Mazzoleni a rivedere il Regolamento di Edilizia Privata, fortemente richiesto dai commercianti e da chi lavora in questa città, che si trova spesso e volentieri di fronte a un muro burocratico quando vuole semplicemente mettere fuori dal suo negozio una insegna di un centimetro o due. L'Assessore si era reso disponibile ad accettare, a farsi carico di questo percorso, ma essendo passato un mese e non avendo visto miglioramenti, comunico che ho intenzione di depositare al protocollo una richiesta formale perché il Consiglio Comunale intervenga tempestivamente modificando il Regolamento di Edilizia Privata e per permettere a chi vuole lavorare, a chi vuole stare a Lecco senza fare del male a nessuno, di poter fare il suo lavoro, non trovandosi costantemente ostacolato e non sentendo l'Amministrazione Comunale come un qualcuno che vuole metterti i bastoni fra le ruote.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zamperini. L'ultima richiesta di fare una comunicazione è del signor Sindaco. Prego.

#### **SINDACO**

Grazie. Comunico ai Consiglieri che siamo stati convocati, come Comune, insieme ad altri tre Comuni e all'Amministrazione Provinciale, dalla Corte dei Conti, il 25 di novembre, per esprimere alcune delucidazioni come soci di Idrolario e in merito alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

La seconda. Sempre la Corte dei Conti ci ha chiesto spiegazioni rispetto all'appalto dei lavori del 2007-2008 sull'Ostello della Gioventù. Sembrava doveroso notiziare di questi due aspetti, con la Corte dei Conti, i Consiglieri. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, signor Sindaco. Chiuso il punto delle Comunicazioni.

Passiamo al punto delle domande di attualità. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni, sull'assemblea Silea, incremento dei rifiuti da bruciare. Prego.

#### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Cioè, a volte si parla di rifiuti, poi si partecipa alle assemblee di Silea e ci sono due slide e ci si appiattisce. Ci si appiattisce nel senso che ci si mette giù come degli zerbini anche quando si è all'Opposizione. Tanto per dire alcune cose. Il dato di fatto è che c'è stata una Assemblea dei Soci, dei Comuni sostanzialmente, di Silea, c'è stata una decisione di aumentare da 87.000 a 97.000

tonnellate i rifiuti solidi urbani. C'è stata questa decisione a cui pare si sia opposto, non so se probabilmente per finta, il Comune di Valmadrera, di Civate, di Suello. Sicuramente per finta. È sicuramente un gioco delle parti. Però i cittadini di Valmadrera, Civate, Suello, ne hanno più donde di altri, perché ci abitano vicino, ma mi sembra strano che si prendano delle decisioni senza... ma non è questo il problema. Questi sono problemi molto marginali. Il problema è capire qual è stata la posizione del Comune di Lecco, se era presente, chi era presente, e che decisioni ha preso.

L'ultima cosa che vorrei chiedere, sempre nel merito, è: esiste una autorizzazione regionale? Perché se una autorizzazione regionale c'è, questa è stata autorizzata attualmente essendo al Governo il Serenissimo Maroni. Ecco, vorrei sapere anche notizie in merito.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Angela Fortino, sulla pulizia dei tombini e sulla situazione dei corsi d'acqua. Prego.

#### **CONSIGLIERE FORTINO ANGELA**

Grazie, signor Presidente. Negli ultimi mesi stiamo assistendo ad uno stravolgimento delle condizioni meteorologiche che deve necessariamente impegnare anche questa Amministrazione Comunale nella verifica soprattutto dello stato delle nostre zone montuose e collinari, del San Martino, dei corsi d'acqua e del lago, della tenuta del manto stradale laddove esistono sottoservizi, e anche del nostro patrimonio arboreo, abbiamo visto che cosa è successo. Dopo una estate in cui ha piovuto praticamente tutti i giorni e con un autunno che non ci sta risparmiando tanta pioggia, chiedo che cosa si sta facendo a livello di prevenzione, proprio per evitare che gli eventi temporaleschi, sempre più frequenti, causino danni a cose e persone, e anche a patrimoni, e chiedo anche qual è il cronoprogramma della pulizia dei tombini, e se la pulizia dei tombini viene effettuata nella stessa misura in tutte le parti della città. Perché durante il forte temporale del mese di agosto in via Montessori ci sono stati degli allagamenti, i residenti del tratto compreso tra il 22 e il 28 si sono dovuti rimboccare le maniche, pala in mano, e pulire di persona i tombini che nessuno pulisce da almeno tre anni. Basta, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Fortino. Ha chiesto la parola il Consigliere Parolari, sulla Corte dei Conti, una serie di problematiche penso legate a questo. Prego.

#### **CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Prendo atto di essere stato anticipato parzialmente, perché, come al solito, le cose arrivano sempre all'ultimo momento. Il discorso è questo, io adesso non intendo parlare della questione della Corte dei Conti e aprire il dibattito, ma credo che sia dovuto alla città una spiegazione, perché qui non stiamo parlando di bruscolini o di scelte dei Funzionari, eccetera, qui c'è un percorso politico-amministrativo contestato dalla Corte dei Conti. Non è una presa d'atto questa cosa. Cosa di cui si è discusso in questo Consiglio, non si dice solo la questione del bilancio di Idrolario, che leggendola c'è da accapponarsi i capelli, si parla anche degli affidamenti, eccetera, delle scelte che anche questa Amministrazione ha fatto. Quindi credo che in futuro un dibattito che tenga in considerazione anche questa cosa debba essere fatto e stando attenti a questo punto: che tutti i membri dell'Amministrazione non abbiano doppia relazione con le società pubbliche e con le società coinvolte, cioè che non ci siano consulenze e altre cose che ho già sottolineato nella questione per l'elezione dei Revisori dei Conti a suo tempo. Secondo me bisogna distinguere bene le figure, soprattutto in questo momento. Nella buona fede di tutto, per l'amor del cielo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Parolari. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani, sulla delibera di alienazione dell'area di proprietà comunale. Prego.

## **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Dico, prima di tutto, che anch'io sono rimasto un po' sorpreso dell'understatement sottotono usato dal signor Sindaco parlando di questa convocazione presso la Corte dei Conti, mettendo sullo stesso piano due situazioni, converrà anche lei, che sono completamente diverse. Perché in un caso, soprattutto nel primo, ci sono seri dubbi che il Comune di Lecco sia chiamato a, virgolette, "restituire" magari somme di cui probabilmente non ha neanche più la disponibilità.

Quella questione che avevo sollevato, e che ha portato anche ad alcune "dichiarazioni false", virgolettate, da parte del Presidente, riconosciute da verifica che ho fatto solo, così, per volontà di chiarezza, false e, virgolettate, "in malafede", però la mia preoccupazione era quella di sapere che fine ha fatto questa delibera. C'era una delibera portata all'attenzione della Commissione 2^, per essere portata poi alla attenzione del Consiglio, ormai sono passati 15 – 20 giorni, questa delibera è sparita. D'accordo che non siamo fuori dalla possibilità che anche il nostro sia un territorio carsico, nel senso che spariscono, ci sono le grotte sulla Grigna, sul San Martino, eccetera, però qui non mi pare che attorno a questo Comune, a questa sala, o nelle sale dove si riunisce la Commissione, ci siano questi effetti carsici. Sarei molto curioso di sapere cosa sta facendo, al di là delle battute che ho fatto, forse non felici, quella di prima, che cosa sta facendo l'Amministrazione Comunale per cercare di recuperare quello che grazie, e non sono stato ringraziato da nessuno, anche l'intervento che ho fatto è stato fermato, cioè questo debito... o meglio, questa perdita sicura di alcune centinaia di migliaia di Euro che il Comune di Lecco stava facendo in virtù della delibera che è sparita, che mi piacerebbe sapere che fine ha fatto, lo dico per la terza volta.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Zamperini, sulla situazione del campo Rom al Bione. Prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Rubo pochi minuti perché dopo c'è un punto all'Ordine del Giorno dove avrò modo di riprendere, diciamo, la situazione generale, ma quello che mi preme, invece, e ho utilizzato lo strumento delle domande di attualità per avere una risposta, ovviamente, è capire se, siccome sono passato da quella zona recentemente e ho visto che invece che diminuire il numero delle roulotte, il numero delle persone che stanziano, sta aumentando, e questo ha destato forte preoccupazione da parte della cittadinanza, che, probabilmente capendo che non può rivolgersi direttamente alla Amministrazione Comunale si rivolge ai Consiglieri di Opposizione, chiede per quale motivo la situazione sta diventando ormai ingestibile e pericolosa. Più il tempo passa, più persone arrivano e più sarà difficile dopo un eventuale sgombero, su, ricordiamo, quello che è un parcheggio pubblico, e cioè non un camping, e soprattutto su un posto che non è adibito ad accogliere roulotte.

Noi sappiamo che per essere nella legalità quelle roulotte dovrebbero essere sempre attaccate alle loro autovetture. Quindi possiamo dire senza paura di querele che quel campo è illegale ed è abusivo. E soprattutto vorremmo sapere, la domanda è proprio questa: come fanno queste persone a essere collegate con un tombino e quindi utilizzare l'acqua pubblica per i loro bisogni. O meglio, c'è stato qualcuno dell'Amministrazione Comunale che ha dato questo permesso? O meglio, si sono collegati a quest'acqua abusivamente? O, meglio ancora, chi paga quest'acqua? Pagano una bolletta regolarmente? Tutte queste domande servono per dare risposte e per dare anche la possibilità a chi volesse intervenire di non coprirsi dietro il muro del "non possiamo farci niente, perché questi sono bravi, conoscono le leggi, sono sgamati, sanno come mettercela in quel posto", ma intervenire per esempio dicendo: "Caro mio, lì l'acqua non la puoi utilizzare, quindi o l'acqua te la vai a comprare e te la porti lì oppure devi sgomberare".

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

L'acqua è un diritto di tutti.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

No, l'acqua è un diritto di tutti, ma la paghiamo... Come la paghiamo noi, come la paghiamo noi, caro Consigliere Magni, la paghino anche loro. Perché non siamo i più scemi del villaggio...

## **PRESIDENTE**

Magni, per favore...

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Noi che paghiamo le tasse, noi che rispettiamo le regole. Noi rispettiamo le regole. Io pago le tasse, Consigliere Magni, le pago anche per pagare la sua pensione, e sono stanco di vedere persone che si approfittano della bontà delle istituzioni italiane per approfittarsene senza mai rendere conto di quello che fanno.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Magni, un po' più di correttezza...

(Segue intervento fuori microfono).

No, non si interviene sopra gli altri. Se ha qualcosa da dire ha i suoi tempi e può farlo.

Consigliere Colombo, Giovanni Colombo, sulle mense nelle scuole. L'ultima richiesta. Grazie.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Allora, mi spiace che non ci sia più il mio omonimo, che volevo anch'io chiedergli una cosa venti secondi, perché ogni volta tira fuori sta battuta degli scemi che hanno scritto il biglietto. Io, giuro, non l'ho capita, siccome l'ha già detta tre o quattro volte, è un difetto mio, non l'ho capita, quella roba lì. Mi sarebbe piaciuto saperlo. Perché dopo dicono... c'è l'ha il Colombo, che non so cosa le conta su, già le conto su io, se poi ne abbiamo un altro, siamo a posto.

A parte la battuta, non voglio occupare altro tempo, ne parlo dopo in privato, in privata sede, con l'Assessore Bonacina. Settimana scorsa si è verificato per due volte di fila un fatto veramente, non grave, adesso stiamo parlando di ragazzi, dovremmo parlare alle dieci di sera, sembra che ridiamo tutti. Allora, mi hanno portato a casa una cosa veramente un formaggio chiuso, tutto chiuso, adesso non voglio parlare delle mense, abbiamo problemi più grossi, ma io vi giuro che ho lo stomaco forte, forte, sono stato male, cioè una roba... Ho preso la confezione, tutto, dopo, Assessore, me lo sono fatto dare anche pieno, così in questa benedetta Commissione, non so chi se ne occupa, ma quella roba qua per i nostri figli è immangiabile. Io ho detto che era buonissima, ho fatto la scena, ma ho anche fatto finta di mangiarla, io le assicuro che sono stato male. È una roba che non stava né in cielo né in terra. Le farò vedere cosa viene fornito, da una ditta tra l'altro francese, una roba che è, adesso non è il momento di dirla, ma poi gliela dico dopo, in privata sede, le faccio vedere cosa è successo per due volte. Ci tenevo.

## **PRESIDENTE**

Grazie anche al Consigliere Giovanni Colombo. Passiamo alle risposte, per quello che è possibile. Vicesindaco, Assessore Campione. Prego.

## **ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO**

Al Consigliere Magni, relativamente alla delibera Silea, beh, innanzitutto, il Comune di Lecco c'era, anche perché facciamo parte del Comitato Ristretto di Vigilanza dei Sindaci con il

Comune di Lecco, e poi siamo presenti all'Assemblea come soci che hanno una quota importante nella società.

Nell'ultima Assemblea, di qualche giorno fa, è stata presa d'atto, appunto, la nuova delibera di AIA, ed è stato dato l'indirizzo alla società di proseguire rispetto all'aumento, così come concesso dalla Regione Lombardia nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, AIA, rilasciata nel mese di settembre, di andare, non è proprio esatto quello che diceva lei, non tanto a più o meno tonnellate ma al massimo carico termico. Adesso il parametro rilasciato dalle AIA è diverso relativamente, non si parla più di tonnellate concesse o permesse, ma di massimo carico termico. Cosa che permette, tra l'altro, come poi ha deliberato l'assemblea, di andare verso un progetto di studio molto interessante sul teleriscaldamento per i Comuni limitrofi, una parte del quale dovrebbe poi, secondo il progetto, arrivare anche nella città di Lecco. Di conseguenza, riducendo, come bilancio ambientale, anche l'impatto degli scarichi, delle emissioni delle centrali termiche.

Per quanto riguarda, quindi, il sistema relativamente a Silea, l'indicazione data dall'Assemblea a, in questo caso ha ragione lei, maggioranza, non all'unanimità, con distinzione di alcuni Comuni, che alcuni hanno votato contro, alcuni si sono astenuti, per quanto riguarda comunque il 94-95% delle quote ha votato di proseguire su questo cammino.

Visto che parliamo di rifiuti, non rispondo al Consigliere che non mi ha chiesto una risposta, ma invece do un ringraziamento ai cittadini lecchesi che nel giro di pochi giorni hanno compreso esattamente le nuove istruzioni e modalità, e hanno dimostrato ancora una volta di essere cittadini bravi, capaci di portare avanti le prassi di raccolta differenziata, e si sono confermati ancora una volta attenti, al di là di tutte le polemiche, e li ringrazio ancora di questo.

Per quanto riguarda la Consigliera Fortino, relativamente al discorso della pulizia delle foglie, a parte il caso specifico che lei poi mi segnalava, le chiederò poi gli indirizzi precisi, Silea, tramite poi la società incaricata, ha anche l'indicazione, di concerto con i Lavori Pubblici, di fare la pulizia delle foglie, che, ahimè, in questo periodo sono purtroppo abbondanti, nel senso che si pulisce, il giorno dopo bisogna continuare subito a eliminarle, e subito vengono rimosse dalle caditoie, per quanto possibile, per quanto fattibile e anche durante poi queste condizioni meteorologiche, come lei giustamente ricordava, non propriamente favorevoli. Diciamo che se ci sono alcune zone dove il servizio non è stato coperto a sufficienza, come lei riscontrava, le chiedo poi di darmi i riferimenti precisi in modo da mandare con più puntualità la società a fare questo servizio, che, come lei giustamente ricordava, è fondamentale per avere poi il corretto scarico e non avere gli allagamenti. Diversa cosa è la pulizia invece più intima e precisa delle caditoie, che non è semplicemente le foglie sopra, ma sono quelle sotto, che viene fatto poi a cura dei Lavori Pubblici.

Credo di avere risposto alle due sollecitazioni. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Campione. Assessore Corti, prego.

## **ASSESSORE CORTI ELISA**

Grazie. Per rispondere al Consigliere De Capitani. Non ha citato la pratica sulla quale voleva dei chiarimenti. Ritengo che sia una proposta portata in Commissione, da sottoporre al Consiglio Comunale, avente ad oggetto alienazione di una porzione di terreno sulla quale è costruita dal 1965, mi pare, una fabbrica tutt'ora in attività. È questa la richiesta, Consigliere De Capitani?

Durante i lavori di Commissione si è velocemente spiegato il problema. In sostanza, l'attuale proprietà ha acquistato a corpo azienda e area da un fallimento, recito anche qui a memoria, nel 1985, scoprendo di recente loro ed il Comune che nell'area di circa 10.000 metri quadrati, una porzione di circa 180 metri quadrati risulterebbe ancora di proprietà comunale. nel corso dei lavori di Commissione sono emerse delle richieste di approfondimento. Abbiamo reperito gli atti relativi all'acquisto da fallimento e l'atto del notaio, siccome sono state chieste anche le vecchie concessioni edilizie, risalenti a circa cinquanta anni fa, gli uffici stanno cercando di reperire anche

tutti questi atti. Naturalmente, una volta completata la verifica informeremo la Commissione e, poi, naturalmente il provvedimento verrà, comunque, in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Corti. Assessore Volontè, prego.

**ASSESSORE VOLONTE' ARMANDO**

Dalle giornaliere verifiche che la Polizia Locale fa nel Bione, si è rilevato un allaccio abusivo di alcuni soggetti, è stata effettuata la rimozione coatta di questo allaccio e denunciato alla Autorità Giudiziaria questo comportamento. Sull'argomento della zona del Bione, stiamo capendo con che tipo di ordinanza mettere più... e monitorare questa situazione perché, ovviamente non possiamo nascondere che va regolamentata in maniera più moderna ed impedire alcune abusività che oggi ci sono.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Volontè. Signor Sindaco, la parola. Prego.

**SINDACO**

Chiedo al Consigliere Parolari, nel senso che non ho compreso bene la richiesta, se era una richiesta di notiziare meglio il Consiglio e la Commissione. Sono due temi... è vero, l'ho citato, non c'è solo Idrolario, ma c'è la gestione del servizio idrico che, peraltro, è in scadenza, quindi ci sarà, comunque, a brevissimo una decisione da parte dell'ATO e della Provincia, con il parere dei Comuni su questa cosa, ditemi voi. Per me va bene dedicare sia uno spazio in Consiglio Comunale, sia nella competente Commissione. Lascio alla Capigruppo decidere qual è la sede più idonea per aggiornare su tutti e due gli aspetti.

**PRESIDENTE**

Grazie. Mi pare che alle domande è stata data risposta. Se, a partire dal Consigliere Parolari, precisa meglio la richiesta e come procedere, poi ha chiesto De Capitani. Parolari, prima.

**CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Quello che ritengo io in questa fase, in cui, di fatto, interviene un organo giurisdizionale della Magistratura contabile e contesta degli anche non solo del Comune, credo che abbiamo... è stato preso un percorso a cui ero contrario, ma per l'amore del Cielo, non è questo il punto, ma a questo punto, bisogna relazionare il Consiglio perché una delle cose che ho sentito dire... relazionare, ma anche discuterne, ho sentito dire che la conseguenza potrebbe essere il mancato affidamento del servizio ad una società pubblica, per cui, di fatto, la messa in gara. Quindi, credo che...

Siccome questo Consiglio si è già occupato più volte, almeno due volte, con delle mozioni, dell'argomento, debba riuscire a potere rientrare nella discussione con queste novità che non sono dovute certo ad una mia azione politica, insomma.

**PRESIDENTE**

Grazie. Quindi prevediamo al prossimo Consiglio una comunicazione ed approfondimenti. Consigliere Magni, prego.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Io non sono soddisfatto di quanto ha dichiarato l'Assessore Campione, per un motivo molto semplice: che mi sento preso per i fondelli, nel senso che, primo, c'è una mia mozione che sono mesi che giace in qualche archivio privato di campione, senza che venga discussa. Secondo, noi siamo andati all'incontro con Silea, con tutti i tappetini che scendevano alle slide dell'Opposizione,

ma si è parlato di tutto tranne che di questi argomenti e, poi, ce li ritroviamo, questi argomenti, come il bastone nella scopa.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Zamperini, prego.

#### **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Sono assolutamente insoddisfatto della risposta che ha dato l'Assessore Volontè. Vi assicuro che il mio Movimento, Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale, da questo momento di batterà con tutte le risorse, anche la ferocia necessaria, a ripristinare la legalità, perché la legalità non è soltanto quando fate l'Antimafia da tappeto rosso. La legalità è anche quella che prevede che chi paga l'acqua, tutti i cittadini lecchesi che pagano l'acqua devono avere giustizia e non vedersi scippato dall'acquedotto cittadino l'acqua da parte di abusivi.

Chiedo che sia immediatamente sgomberato. Domani saremo là a vedere se ancora c'è qualcuno allacciato illegalmente, abusivamente all'acquedotto comunale e, soprattutto, se così non sarà, inviteremo tutti i cittadini lecchesi, pensionati, disoccupati, gente senza lavoro a non pagare più le bollette dell'acqua perché la giustizia vuole che quando si paga noi, si debba pagare anche loro che sono ospiti.

#### **PRESIDENTE**

Abbiamo chiuso con l'intervento del Consigliere Zamperini... Consigliere De Capitani, prego.

#### **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Mi piace quando Zamperini si scalda su una situazione che, tra l'altro, è anche una situazione di diritto, di immagine. Dicevamo prima Lecco città turistica, expo e tutti i suoi progetti. Campo Nomadi all'ingresso, piante che cadono, sporco, c'è una buca appena usciti dalla Superstrada, poi arrivo, ho venti secondi, che è lì da due mesi, quando si esce dalla superstrada, zona ACEL, tanto per capirci, è due mesi che c'è questa buca. Non so chi deve andare là con una carriola a mettere dentro qualche cosa, però qualcuno ci dovrebbe andare.

Io sono soddisfatto dell'aggiornamento che ha fatto l'Assessore. Un po' meno dell'informazione perché, mi sembra, per chi non era in Commissione, che ci sia un pezzetto di terreno, io ricordavo di 170 non 180 metri, un residuo che, giustamente, ha detto: "non è mai stato identificato, è stata fatta una valutazione", ma lì ci sono 170 metri di fabbricato sotto e ci sono 170 metri di fabbricato sopra. Ci sono 340 metri di fabbricato su quel pezzetto di terreno, quindi cerchiamo di non sminuire la cosa.

Poi, se posso permettermi, anche se il Sindaco forse non mi sta ascoltando, quando lo sento a dire, come ha detto in risposta ad altri, però ne approfitto perché è una risposta che non mi è stata data ancora, che vediamo come metterci d'accordo per come trattare l'argomento, mi viene in mente che cosa mi ha detto, signor Sindaco, poco tempo fa sulla questione Metastasi. Le avevo chiesto di convocare il Consiglio, lei mi aveva detto: " adesso vedrò come fare. Chiederò al Presidente". È passato un mese e mezzo ed io...

(Segue intervento fuori microfono).

Ho capito, ma...

(Segue intervento fuori microfono).

A me interessa...

#### **PRESIDENTE**

Informo io su questo.

#### **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Passato un mese e mezzo mi interessano i fatti, non le promesse o le comunicazioni.



**PRESIDENTE**

Innanzitutto non è un mese e mezzo. Aspetta.

Innanzitutto non è un mese e mezzo. Innanzitutto in Commissione Capigruppo abbiamo valutato e la sua richiesta e la disponibilità del signor Sindaco e la richiesta formulata dal Consigliere Richard Martini anche prima e per iscritto. La Commissione Capigruppo ha valutato, visto che è stata convocata per il 20, mi pare, giù di lì la Commissione Garanzia e si procede lì. Questo è quello che abbiamo deciso tutti insieme, ecco.

Per fatti personali, prego.

**SINDACO**

Solo per dire che quando do la disponibilità, poi è la Capigruppo che decide le cose. Non è che gli Ordini del Giorno del Consiglio li fa il Sindaco, scusate. Io non ho nessuna remora di fare, di parlare di Metastasi, di parlare dell'idrico, di parlare di tutto. Ho dato la disponibilità, mettetevi d'accordo. Qualcuno lo vuole portare in Commissione di Controllo e Garanzia, qualcuno in Consiglio, mettetevi d'accordo, però la disponibilità io l'ho data e l'ho data alla Conferenza Capigruppo che è l'organo deputato ad organizzare il lavoro. Respingo platealmente che io intendo procrastinare e via dicendo. Questo non mi va assolutamente bene.

**PRESIDENTE**

Lo ha fatto cambiare, pensa te.

Chiuso anche il punto 2 dell'Ordine del Giorno.

**Deliberazione n. 67 in data 10.11.2014 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON SOGGETTI ONLUS GESTORI DI ASILI NIDO IN CITTÀ (RELATORE ASS. DONATO)**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 3. Approvazione schema di convenzione con soggetti Onlus. Gestori di asili nido in città. La parola all'Assessore Donato, prego.

**ASSESSORE DONATO IVANO**

Questa sera siamo a proporvi l'approvazione schema di convenzione con soggetti Onlus. Gestori di asili nido in città. uno schema che va al rinnovo e che sarebbe dovuto essere rinnovato nell'ottobre di quest'anno, la cui durata è fino al 31 agosto 2016. Lo schema prevede un passaggio valutativo su alcuni aspetti per i quali, poi, magari, dal punto di vista tecnico passo la parola alla dirigente.

Vorrei sottolineare quali sono state le peculiarità della convenzione fino a questo momento in uso e sulla quale si è basata, anche, la nuova convenzione. La prima: si è cercato, si è voluto e si vuole mantenere lo sviluppo di quelli che sono i criteri relativamente all'accreditamento per i servizi per la prima infanzia, dando, in questo modo, la possibilità di convenzionamento, a soggetti gestori di servizi che consentano una collaborazione finalizzata a garantire in egual misura, ad ogni cittadino residente a Lecco, la possibilità di accedere, ad usufruire di servizi per la prima infanzia, rispondendo ai medesimi criteri di qualità garantiti dall'accreditamento richiesto dalla Regione. Come terzo aspetto: la valorizzazione della identità educativa e del potenziamento del lavoro quale azione sociale ed educativa fino a qui svolto e sulla quale con questo rinnovo della convenzione intendiamo rimanere.

Vi sono alcune novità sulla quali, poi, cederò appunto la parola alla dirigente e soprattutto va fatta una valutazione che in altri momenti di questa serata è uscita come ragionamento su altri segmenti, quello per esempio in relazione alle scuole, dove in un ambito di convenzione non possiamo non dimenticare quelle che sono e dinamiche sociale del momento, relativamente ad una riduzione non solo delle nascite, ma soprattutto quelle che sono le diverse dinamiche legate alle necessità delle famiglie.

Su questo fronte noi siamo andati avanti, facendo un grosso lavoro...

(Segue intervento fuori microfono).

Io sto parlando per chi ascolta. Evidentemente non interessa quello che sto dicendo. Però, non facendo la maestra, mi auguro sempre che qualcuno ascolti. Grazie, comunque, per la sua osservazione.

Stavo dicendo, appunto, che le dinamiche sociali e del territorio ed hanno tenuto in considerazione quelle che sono le novità relativamente all'aspetto demografico, di riduzione delle nascite, al minore utilizzo delle scuole della prima infanzia, soprattutto in relazione a quelle che sono le dinamiche del lavoro, all'utilizzo... impropriamente vengo ad usare la parola utilizzo di quelle che sono le risorse domestiche come, per esempio, la presenza dei nonni all'interno delle famiglie, che in buona parte, laddove ci sono diseconomie importanti, vicariano in modo sostanziale quelle che sono le attività fino a qui svolte dal territorio su fasi educative della prima infanzia e che fino ad adesso sono state svolte in buona parte, anzi totalmente dagli asili nido.

Da questo punto di vista, chiaramente noi abbiamo fatto dei ragionamenti, abbiamo cercato di fare delle considerazioni di merito anche con quelle che sono le risorse a disposizione e abbiamo, va detto, soprattutto... che all'interno della scuola dell'infanzia vi è, comunque, una uniformità di offerta educativa tra quelle che sono le scuole, quelle che sono le strutture pubbliche e quelle che sono le strutture convenzionate che soggiacciono a quelle che sono, come appunto detto prima, regolamentazioni di accreditamento fondamentali in un'ottica non solo di qualità di offerta, ma anche di qualità della struttura che viene offerta ai bambini della città.

Io adesso passo la parola alla dottoressa Panzeri per un ragguaglio tecnico un po' più preciso e magari anche un po' più interessante di quello che ho detto fino ad adesso.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Do la parola alla dottoressa Panzeri. Prego.

## **DOTTERESSA PANZERI**

Buona sera. Come è stato presentato durante il dibattito nella Commissione Consiliare, la convenzione che viene presentata questa sera è una convenzione rivolta agli enti gestori dei servizi no profit asili nido presenti in città, a condizione che siano accreditati, quindi questo è l'elemento fondamentale. Quindi è rivolto agli asili nido e ai centri prima infanzia. La caratteristica della convenzione di quest'anno che viene prevista di una durata biennale, è di mantenere e valorizzare la rete degli asili nidi no profit presenti in città. La differenza con la convenzione precedente è all'articolo 6, dove è prevista una diminuzione rispetto al contributo comunale, quindi noi passiamo dalla convenzione precedente, con la quale noi pagavamo, più o meno, il 45% del costo annuo del bambino sulla base del costo medio dei bambini frequentanti gli asili nido in città il 34%, questo evidentemente per problemi di bilancio.

All'interno dell'articolo 6 abbiamo previsto, però, un capoverso nuovo nel quale abbiamo precisato che eventuali economie derivanti da un numero più basso di bambini frequentanti gli asili nido della città verranno ridistribuiti agli asili nido presenti in convenzione, secondo un criterio proporzionale sul numero di bambini frequentanti. Questo perché la convenzione presentata come quelle di due anni fa, prevede il pagamento di questa percentuale del costo medio del bambino, sui bambini residenti a Lecco, quindi viene dato un acconto e poi il conguaglio viene fatto sulla scorta dei bambini residenti a Lecco, effettivamente frequentanti.

## **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Ringrazio la dottoressa Panzeri. Apriamo il dibattito, quindi, se volete intervenire, avete la possibilità di prenotarvi. Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzolino.

## **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Grazie, Presidente. Sarò decisamente breve anche perché, voglio dire, si tratta di una convenzione, come è stato ricordato, che era in programma. L'impegno di spesa era nel bilancio pluriennale, quindi il Consiglio Comunale sapeva molto bene che queste convenzioni sarebbero arrivate a scadenza e siamo nella fase del decidere se rinnovarla o meno. Mi pare che la convenzione per certi aspetti rispecchi e ricalchi quella precedente, per certi aspetti, invece, è un pochettino innovativa.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti più importanti della convenzione che erano già presenti in quella precedente, ha già detto molto bene la dottoressa Panzeri, si tratta di una convenzione con soggetti, quindi con soggetti no profit, quindi con soggetti che devono essere accreditati alla normativa regionale, il che ovviamente fornisce delle garanzie per il servizio.

Poi, per quanto riguarda gli aspetti di novità, è chiaro: l'impegno di spesa è stato ridotto e questo, chiaramente, è dovuto alle difficoltà nelle quali si dibatte un po' in generale la Pubblica Amministrazione ed altro elemento di novità, la redistribuzione, però, delle risorse, che ovviamente mitiga la diminuzione delle risorse.

Prima di abbandonare questo argomento, ci tengo, però, a fare una riflessione di un pochino più ampio raggio sul rapporto fra l'Ente Comune ed il mondo delle scuole, degli asili nido perché questa convenzione rientra inevitabilmente all'interno di quella filosofia che è la stessa filosofia che ha portato questa Amministrazione a sottoscrivere la convenzione con le scuole della FISM. Si tratta di una filosofia che purtroppo non è stata sottolineata con le adeguate motivazioni ogni volta che in questa aula si è affrontato il problema del rapporto fra l'Ente Comune, questa Amministrazione ed il mondo della scuola. Purtroppo, inevitabilmente, ogni volta che si affronta

questo argomento anche questa assemblea, come peraltro anche l'agone politico nazionale deborda verso una interpretazione di tipo ideologico contrappositivo fra scuola privata e scuola statale.

È chiaro che questa convenzione è espressione di una filosofia completamente diversa, che valorizza la dimensione della sussidiarietà. Basta, direi che può bastare così. Mi permetto di anticipare la dichiarazione di voto del Partito Democratico che sarà decisamente favorevole. Grazie.

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Consigliere Rizzolino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Boscagli. Non so è un caso, perché anche prima con l'Assessore si sentiva poco. Non so se i microfoni sono un po' più bassi, ma invito i Consiglieri a stare più vicino perché si sente veramente poco.

#### **CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO**

Penso si senta la voce stentorea. Grazie, Vicepresidente. Diciamo che nella serata delle lezioni volevo sottolineare come chi è da questa parte del Consiglio aveva anche largamente approfondito questo tema durante una Commissione durata due ore su questo tipo di delibera, al contrario, evidentemente, dell'interesse che non rilevava all'interno della Maggioranza per cui non c'era non solo il numero legale, non c'era il Sindaco, il Vicesindaco, non c'era il Presidente del Consiglio e quanto altro, quindi sentirsi dire che non interessa diventa difficile. Ora, premetto che noi siamo a favore del contenuto espresso da questa delibera anche perché alcune date caratterizzano questa delibera a partire già dal 2009, per cui non possiamo che essere in linea con quanto espresso contenutisticamente. C'è da dire che certo, l'11% di taglio a copertura del servizio non è banale. Non è banale anche perché nel momento in cui c'è una riduzione di intervento di una certa percentuale, posto che non sono enti profit, per cui hanno un mercato con cui compensano, l'unico mercato con cui compensano è quello delle tariffe fatte pagare alle famiglie. Per cui, sarà interessante potere sviluppare all'interno della Commissione preposta una analisi in itinere nei prossimi mesi, l'anno prossimo a questo punto, per chi ci sarà e chi meno, ma questo darei mandato più che altro agli uffici, una analisi della funzionalità e di eventuali modifiche, poi, sulla modalità con cui si eroga, magari verificare all'interno di ogni struttura che orario fanno, i singoli bambini su cui si basa l'intervento finanziario, una molteplicità di fattori che, magari, in questi anni non sono stati presi troppo in considerazione, anche perché nel momento in cui le risorse diventano più basse e c'è un periodo di crisi, bisogna iniziare ad essere un po' creativi, per cui senza cercare di penalizzare nessuno. La convenzione rientra, comunque, in un'ottica di sussidiarietà che non può che vederci a favore nel senso che stiamo andando incontro a servizi di assoluta eccellenza, servizi anche storici che erogano servizi per le famiglie del nostro territorio, ma come si vedrà nel punto successivo anche per i territori limitrofi, per cui veniva spiegato di chi partecipava alla Commissione che test di gradimento fatto, questo era il caso dei servizi dell'infanzia comunale, perché abbiamo fatto anche questo punto, i servizi dell'infanzia lecchese hanno un tasso di gradimento elevatissimo, per cui stiamo parlando di risorse che vengono spese nel mondo dell'infanzia lecchese che non è un mondo di sprechi, un mondo di erogazioni a pioggia su Enti che non sappiamo che cosa siano. Stiamo parlando di erogazioni che servono a finanziare le famiglie che portano i propri figli all'interno di strutture di eccellenza. Strutture di eccellenza non perché lo decidiamo noi qua, dicendo: "Che bello quel nido, ho fatto un giro lì, una mia amica ne ha parlato e si è trovata bene", perché stiamo parlando di erogazioni fatte ad Enti accreditati e l'accreditamento non è una banalità.

Regione Lombardia, dal 2005 ad oggi abbiamo affrontato più volte in aula questo tema, ha chiesto una rigorosa selezione di quelli che sono i criteri per l'accreditamento, per cui si parla di numeri di bambini per educatrici, di spazi, di arredo, di una serie di modalità operative che i nidi devono avere per erogare un servizio da noi accreditato, per cui noi stiamo finanziando solo coloro che questo servizio lo erogano in un modo che noi, secondo linee regionali, riteniamo di eccellenza. Non può vederci contenti il taglio di questo 10%, ma di sicuro ci rende lieti vedere che si prosegue

con l'aiuto alle famiglie all'interno di un servizio di eccellenza come questo all'interno del nostro territorio. Grazie.

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Consigliere Boscagli. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni.

#### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Partirei dall'ultimo termine, eccellenza, che vuole dire competitivo. Ho già in altre sedi, in altre occasioni detto che il termine non piace, prima cosa. dopo spiegherò perché non piace.

Poi, c'è un mirabolante piano proposto dal Capo del Governo Renzi di dare 80,00 Euro alle madri neopartorienti e quanto altro. Non si capisce che questi 80,00 Euro sono esattamente il contrario. Qui sono d'accordo, per una delle poche ragioni, con il Segretario della Lega Salvini che diceva: "Allora, utilizziamo questi soldi per costruire tanti asili nido gratis". Ovviamente lui questa idea l'aveva, come tante altre cose che fa, copiata da altri, ovviamente da Sinistra, ma quello che contesto è che questi servizi cosiddetti di eccellenza debbano finanziare le famiglie, finanziano in primo luogo i bambini, perché se no trasformiamo un istituto, l'istituto dell'asilo nido, che è nato come luogo non assistenziale in un luogo assistenziale.

Detto questo, parrebbe che se queste cose qui vengono fatte per aumentare l'efficienza, non si capisce proprio gli asili nido a Lecco sono quelli che costano, abbiano le rette più costose di Italia, come è evidenziato. Che eccellenza è? Che competitività è questa? Mi pare esattamente un non senso una cosa del genere. È esattamente un non senso. Che sussidiarietà è questa qui se non è in grado di incidere su delle rette che sono costosissime. Mandare un bambino al nido costa tantissimo e fino a pochi anni fa c'erano delle proposte da parte del PD che andavano proprio nella direzione di ridurre i costi del nido, di inserire il nido dentro una diversa struttura, ma poi non hanno le idee molto chiare, per cui tutto può passare sventolando... tutto può cambiare verso. Altro che uno, nessuno o centomila. Siamo il Paese degli Arlecchini con cento padroni, mille padroni. Questo è il problema, ma il nodo che voglio evidenziare è: se abbiamo delle strutture private che sono di eccellenza, dovrebbero essere competitive e dovremmo avere una ricaduta sulle tariffe. Questo non avviene perché a livello... tutti i giornali, tutti i notiziari, tutti i mezzi di comunicazione che ci sono in circolazione quando devono prendere... quando parlano degli asili nido mettono quelli che hanno le tariffe più alte, Comune di Lecco. È così.

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Consigliere Magni. Ho la richiesta di intervento del Consigliere Colombo. Giovanni Colombo.

#### **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. Giovanni, Va bene, è uguale. Precisiamo. Volevo fare dieci secondi un'annotazione al Consigliere Nigriello. Io stavo parlando, giuro... No, le giuro niente, però mi stavo documentando e stavo chiedendo, però le faccio una precisazione. Io la delibera l'ho letta, non so se l'ha letta anche lei, l'ho letta e ho cercato di approfondirla e capirla e ne approfitto per dire che ovviamente ringrazio per il lavoro svolto e per la continuità perché sicuramente è una convenzione che c'era, serve e servirà in futuro. Mi rincresce ovviamente per la diminuzione dei contributi alle famiglie, ma questo è doveroso, è così, visto che abbiamo soltanto due asili comunali in città, se non sbaglio, quindi serve sicuramente razionalizzare, ci mancherebbe. Mi piacerebbe sapere, ma questo non è sicuramente l'argomento della serata, ma so che gli uffici sono sempre molto preparati, questi uffici, perché io do sempre pane al pane, vino al vino, questi uffici sono stati preparati sempre negli anni, mi piacerebbe, così una mia informazione, sapere negli ultimi due anni che diminuzione c'è stata di ragazzi dovuta ovviamente alla crisi perché mi immagino tra un po' di questi asili qua, ovviamente, dovuto alla crisi, le mamme avranno sempre meno possibilità di lavorare e, quindi, torneranno a fare le mamme, purtroppo. Purtroppo... Non purtroppo perché

fanno le mamme, sono contento, ma torneranno a doversi occupare dei figli perché, purtroppo, avranno questa necessità, avranno questo problema di non trovare il posto di lavoro. Adesso, la cosa l'ho spiegata male, però intendevo dire questo. Sono rincresciuto di questo. Quindi mi piacerebbe sapere un domani cosa è successo nell'ultimo anno e mezzo perché di questi asili qua non so quanti ce ne saranno ancora fra un anno o fra due anni.

Comunque il mio voto è sicuramente a favore, convintamente. Grazie.

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Consigliere. Consigliere Nigriello.

#### **CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO**

Grazie. Voglio assicurare al Consigliere Colombo che il mio richiamo non era per il Consigliere Colombo, ma anche per i Consiglieri della mia parte, per tutti quelli che non ascoltavano perché normalmente non si ascolta quello che uno dice. Perché per potere replicare, per poter dire se si è d'accordo o meno, innanzitutto bisogna ascoltare. Io sono abituato così e mi dispiace quando altri non lo fanno.

Detto questo, entro nei termini. Io già in Commissione ho espresso un parere differente rispetto a questa delibera, differente dal mio Gruppo perché a me non convince la... parto dal principio che ci vorrebbero più asili pubblici comunali e non privati. Asili come tutte le altre strutture, ce ne vorrebbero di più. Parto da questo principio e non mi convince il fatto che il resto, il surplus dell'economia di bilancio venga spalmato sugli asili che partecipano a questo tipo di cose. Cioè significa che se il bilancio prevede contributi per 100 bambini, ammesso che ce ne siano solo 10, il contributo per gli altri 90 viene spalmato agli asili anche se sono solo 10 bambini. È questo che non concepisco, questa cosa qua.

Pertanto, siccome quando non capisco una cosa non metto in dubbio le verità degli altri, su questo voto io mi asterrò.

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Consigliere Nigriello. Non ci sono altri interventi, quindi io dichiaro chiuso... Consigliera Fortino.

#### **CONSIGLIERE FORTINO ANGELA**

Grazie, Presidente. Questo ultimo intervento... per il nostro gruppo aveva già parlato il Consigliere Boscagli, quindi non avevo intenzione di intervenire, però questo ultimo intervento mi sollecita nel chiarire qual è la ratio sottesa a questa convenzione, anche perché è una convenzione veramente molto importante per la nostra città e, va bene che della Maggioranza c'era pochissima gente e, quindi, forse anche per questo l'Assessore ha limitato proprio a pochissimi minuti la presentazione di questa convenzione, ma credo che abbia una storia ed una valenza talmente grande che non può essere né sminuita, né sveltita nel suo significato. Significato più grande è proprio il riconoscimento della funzione pubblica, del ruolo pubblico che queste scuole materne, che questi asili nido fanno. Consigliere Nigriello, la dobbiamo capire. Qui non esistono asili privati, scuole private. È stato superato da tempo questo concetto, eppure c'è ancora chi parla di scuole private e asili privati. Sono scuole e asili che svolgono una funzione pubblica. Una funzione pubblica che, per esempio, in questo caso il nostro Comune non è in grado di svolgere perché i due nidi che ha non possono offrire il servizio alle famiglie e da un punto di vista economico è molto più vantaggioso supportare la libera scelta delle famiglie di mandare i propri figli in questi nidi piuttosto che realizzare altri nidi comunali. Quindi, a maggior ragione, in un momento di vacche magre, a maggior ragione, è importante una convenzione di questo tipo. Certo, registriamo che c'è una copertura inferiore del servizio, importante, e sicuramente questo andrà, poi, ad aggravare i costi delle famiglie. Anche qui registriamo che sono scelte politiche perché è vero che i soldi sono sempre meno, è anche vero che ciascuna Amministrazione decide, poi, come spenderli. Qui noi

vediamo questa sera che questa Amministrazione ha deciso di spendere meno per questa convenzione e le famiglie pagheranno la differenza.

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Consigliera Fortino. Si è prenotata la Consigliera Bettega.

#### **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Approfitto dello spazio e in questo intervento farò anche la dichiarazione di voto. La questione degli asili nido è fondamentale in una società come la nostra e il Comune di Lecco, comunque, ha scelto una strada che va incontro alle famiglie per quella che è l'offerta dei posti a disposizione. Non è più possibile pensare che non ci sia la possibilità per una mamma che lavora di trovare un posto al nido per il proprio figlio. Questo deve essere il punto centrale della politica dell'Amministrazione. Poi, ovviamente, per i problemi già evidenziati prima il Comune di Lecco ha due strutture che, comunque, sono due strutture che io mi sento di dire di eccellenza, non mi dispiace usare questo termine, e ben venga che la Regione Lombardia, con il sistema dell'accreditamento ha offerto ai Comuni la possibilità, quindi, di convenzionarsi con altre strutture che sono in grado di supportare il Comune nell'offerta di questo tipo di servizio, fondamentale per una società moderna, anche se la crisi ha creato dei problemi purtroppo di disoccupazione anche femminile e non solo. È ovvio che si vorrebbe fare sì che le famiglie spendano il meno possibile per usufruire di questo servizio, anche se la questione del prezzo mai e poi mai deve essere preminente rispetto alla questione della qualità del servizio offerto. Io sono convinta che forse un genitore preferisce spendere un qualcosa in più, ma essere certo della qualità. Ovvio che l'optimum sarebbe un servizio poco costoso o, meglio ancora, gratuito. Questo lo sappiamo, però almeno possiamo dire che siamo in linea con i parametri europei e non in tutte le città di Italia è così, con i parametri europei in merito a quella che è l'offerta di posti disponibili. La nostra società ormai è impostata in un certo modo.

La questione delle tariffe ovviamente è condivisibile perché è vero che ora come ora è un costo, però il bambino che frequenta il nido ha bisogno di attenzione, di professionalità e quindi quello secondo me è assolutamente importante è che le due tematiche vadano avanti insieme, ma che la qualità del servizio sia sempre un passo più avanti rispetto a quello del prezzo che, comunque, è un sogno di qualunque Amministrazione, quale che sia il colore, di poter ridurre i costi perché dispiace dovere chiedere alle famiglie delle cifre importanti. A questo punto la convenzione, abbiamo visto con la variazione di contributi, eccetera, però mantiene, comunque, la possibilità di offrire un servizio importante, lo garantisce, ben venga. Voteremo a favore.

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Consigliera Bettega. Non ho altri interventi. Dichiaro chiuso il dibattito e do la parola all'Assessore e, eventualmente, al dirigente per una replica e le risposte dovute ai Consiglieri.

#### **ASSESSORE DONATO IVANO**

Grazie, ho ascoltato con interesse le osservazioni presentate dai signori Consiglieri. Per dare qualche risposta in merito agli aspetti numerici. C'eravamo soffermati un attimino sulla questione della riduzione del numero dei bambini frequentanti nido chiesto dal Consigliere Colombo. Ci sono dei dati che sono stati dati ai Commissari e che sono disponibili comunque dove si evince in modo molto chiaro che la riduzione è di discreta entità per quanto riguarda quelle che sono le economie dei nidi e dentro questo concetto ingloba anche quelli che sono i nidi comunali. Vi do qualche numero perché giustamente per rendere un po' più l'idea. Rispetto all'anno 2012/2013, possono essere dati i numeri dall'anno 2001/2002 fino a quest'anno passato.

Nell'anno 2012/2013 nei nidi comunali rispettivamente la somma dei due nidi comunali c'erano frequentanti 133 bambini. Nel 2013/2014 siamo scesi a 129. Al Ritrovo siamo passati da 32

a 27, nelle scuole materne non statali da 56 a 49, mentre a Casa Vincenza da 17 a 9 bambini. Casa Vincenza chiuderà il prossimo anno per incapacità di potere fare fronte economicamente ad una riduzione così notevole di numero di bambini che si comportano ovviamente sui costi, che si riflettono poi su quello che sono i costi, perché il ragionamento è ovviamente che il numero di bambini hanno un costo, quindi questa riduzione di numeri comporta di conseguenza la chiusura.

Per quanto riguarda i centri prima infanzia che sono comunque delle risposte alternative perché non hanno il pomeriggio, quindi hanno dei costi più ridotti, abbiamo che nel 2012/2013 nel Floridò, che è comunale, erano 24 i frequentanti, siamo scesi a 21, nella FISM eravamo a 99 e siamo saliti a 110. Quindi, da questo punto di vista, si vede come le famiglie preferiscano comunque una riduzione di orario, riconoscendo la qualità educativa data ai bambini e, dentro questo ragionamento, risparmiare laddove è possibile sfruttando quelle che sono le risorse domestiche della famiglia.

Non riguarda esplicitamente questa delibera, però ne approfitto visto che, comunque, c'è tutta l'Assemblea Consiliare presente, per sfatare in modo abbastanza deciso e fermo il fatto che gli asili nido della città di Lecco siano tra i più cari di Italia, dando anche in questo caso dei numeri. In senso assoluto possiamo dire che la retta massima può essere tra quelle più alte, ma andiamo a vedere in relazione a quelli che sono i costi, o meglio, a quello che le famiglie spendono in relazione ai bambini frequentanti, perché quello che conta è questo. Che cosa paga realmente paga un bambino che frequenta i nidi comunali, d'accordo? Perché da lì poi si possono valutare le economie.

Noi abbiamo sostanzialmente fatto una divisione per fasce di reddito e, come ben sapete, abbiamo una suddivisione tra una fascia che va da 0,00 a 140,00 Euro di importo mensile, da 140,00 a 200,00, da 200,00 a 300,00, da 300,00 a 400,00, da 400,00 a 480,00 e over 400,00 che è in funzione del reddito ISEE, come sapete. Allora, noi abbiamo sul totale, ripeto, non riguarda la delibera di questa sera, però ritengo che sia importante questo ragionamento... Su un totale di 93 bambini frequentanti ad oggi le scuole comunali, i nidi comunali, d'accordo, noi abbiamo che 23 bambini, quindi il 24%, ha una retta che arriva al massimo a 140,00 Euro. Il 9,6%, 9 bambini, ha una retta che oscilla tra i 140,10 e i 200,00 Euro. Il 14%, equivalente a 13 bambini, da 200,10 Euro a 300,00 Euro al mese, il 30%, cioè 28 bambini, da 300,00 a 400,00 Euro al mese, 19 bambini, non ho fatto in tempo a fare la percentuale, che pagano tra i 400,00 e i 480,00, quindi una percentuale notevolmente più bassa, e solo un bambino di questi 93 che paga over 480,00.

Quindi, da questo punto di vista, il costo dei nidi comunali, sottolineo non riguarda l'argomento della discussione della delibera, non è così vero che siano i più alti di Italia perché siamo assolutamente in un valore medio all'interno di una retta nazionale. Quindi, voglio dire, è chiaro che il valore massimo noi possiamo anche mettere 1.000,00 Euro al mese, bisogna però vedere quanti pagheranno realmente 1.000,00 Euro.

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Assessore. Mi dica.

#### **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Posso?

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Per mozione d'ordine, diciamo.

#### **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Per mozione d'ordine, perché non è che l'Assessore fa una relazione, questa passa inosservata perché o non si parla oppure si dà la possibilità agli altri di commentare.

La ringrazio per aver sfatato questo tabù comunicativo che nella passata Amministrazione veniva addebitato, però alla Amministrazione di prima eravate voi, l'attuale Maggioranza, la



Minoranza allora che diceva, forse anche Angelibusì aveva detto qualche volta che noi avevamo i nidi più cari del mondo, non solo dell'Italia. Forse sarebbe una buona cosa che questo venga definitivamente, questa mancata comunicazione resa pubblica. Cioè venga veicolata in un modo particolare, in un modo molto più dettagliato. Si potrebbe fare, anche se mi rendo conto che è la storia della mezza gallina, del mezzo pollo per uno, uno ne mangia uno e l'altro rimane a secco, fare anche una media, cioè a dire "A Lecco, mediamente, visto che l'unico over 480,00", come ha detto lei, le altre classi di divisione sono più o meno simili o compensate... dire: "A Lecco, mediamente, andare all'asilo nido costa...", viene fuori 200,00 - 220,00 - 230,00 così almeno sfatiamo ...

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Consigliere, io le ho lasciato la parola. Ha avuto la possibilità se no iniziamo un'altra volta il dibattito e comunque i prezzi, le quote sono pagate sono relative anche alla modalità di conteggio sulla base del reddito. Quindi quello che succede oggi non necessariamente è uguale a quello che succedeva ieri. Detto questo, ringrazio l'Assessore per la replica e dichiaro aperto il voto sulla delibera in discussione. Scusate, le dichiarazioni di voto sulla delibera in discussione. Si è prenotato il Consigliere Magni.

#### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Vedo che vi siete impegnati molto ad eludere le mie domande. 80,00 Euro date alle madri vuole dire cancellare gli asili nido anche con i prezzi astronomici che hanno. Ho sempre saputo che quando aumenta l'offerta dovrebbe diminuire il prezzo. Questo non è avvenuto in questi anni. Non bisogna solo guardare la tariffa, bisogna guardare i costi. Le ragioni della competitività dovrebbero riflettersi sui costi. O questi discorsi qui valgono a corrente alternata a seconda di quando li vogliamo usare. Dopo di che, io penso che i nidi sono fatti in primo luogo per i bambini e non per le madri che lavorano, ma anche per le madri che non lavorano. Del resto è testimoniato dal fatto che frequentano anche questi centri, quindi il problema è quello lì. Il costo delle tariffe è alto, Matteo Salvini ha detto che i nidi dovrebbero essere gratuiti, qui si continua a sostenere che, invece, siamo nel miglior mondo possibile perché l'abbiamo governato noi.

Detto questo, semplicemente per dargliela a Renzi, o si è coerenti in un campo... o è coerente il vostro capo, o non siete coerenti voi.

Detto questo, io voterò contro.

#### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Rizzolino, per dichiarazione di voto.

#### **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Avevo già fatto la dichiarazione di voto, ma diciamo l'aggiunta dell'Assessore mi costringe ad un ulteriore intervento e ad una richiesta al Presidente del Consiglio.

Per quanto riguarda le osservazioni del costo dei nidi bisogna, al di là del fatto c'eravate voi o c'eravamo noi, sta di fatto che comunque questa Amministrazione ha varato un nuovo sistema, è stato chiamato allora Sistema Lecco, comunque un sistema diverso in cui abbiamo verificato nell'ultima Commissione in cui abbiamo affrontato l'argomento che questo sistema ha portato indubbiamente dei risparmi per le famiglie. Quindi questo è un ulteriore elemento che avvalora il voto positivo a questa delibera.

Dopo di che io capisco che sono le undici, però anche diciamo per una questione di omogeneità tematica, mi farebbe piacere che il Consiglio Comunale potesse affrontare anche il punto numero 4 che è un punto decisamente molto semplice. Quindi formulo anche questa richiesta riconfermando il voto positivo del Partito Democratico.

### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Tenendo conto di questa ultima richiesta, poi, dirò al termine della votazione. Ha chiesto la parola il Consigliere Nigriello.

### **CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO**

Per definire meglio perché mi asterrò su questo voto. Il Consigliere Colombo ha detto che non ha capito, probabilmente anche altri non hanno capito o, anzi, mi sono spiegato male io. Il contributo per questo tipo di spesa è 112.000,00 Euro per l'anno 2015, si suppone che ci siano, non lo so, 100 bambini, 150 bambini, ma siccome le economie vengono spalmate sugli asili in base al numero di bambini che hanno, ammesso che ci siano solo, ammesso che ci siano solo 10 iscritti agli asili, comunque il Comune di Lecco darà 112.000,00 Euro per il 2015 a questi asili, Quindi quel risparmio che si diceva non ci sarà più. Quel calo del 10% non esisterà più, anzi avrebbero molto di più. È questo il principio che io contesto: Lo spalmare. Va bene il contributo, ma in base ai bambini che ci sono. Se ci sono risparmi, vanno investiti altrimenti. Per questo motivo mi astengo.

### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Consigliere Nigriello. Consigliera Fortino.

### **CONSIGLIERE FORTINO ANGELA**

Grazie, signor Presidente. Al di là delle ricostruzioni fantasiose del Consigliere Rizzolino che ha fatto un po' di confusione sul questionario di soddisfazione delle famiglie che sono molto soddisfatte per il servizio, ma poco soddisfatte per le rette, ma siccome questa è un'altra partita, qui stiamo parlando della convenzione con le scuole che svolgono sussidiariamente un servizio pubblico, noi siamo convintamente favorevoli a questa delibera.

### **VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Bene. Grazie, Consigliera Fortino. Non ho altre prenotazioni per le dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Aspettiamo un secondo a chiudere la votazione. Prego.

(Seguono interventi fuori microfono)

Quindi, dichiaro chiusa la votazione. Ci sono 30 (trenta) votanti: favorevoli 28 (ventotto), contrari 1 (uno), astenuti 1 (uno).

Okay. Mi dicono che c'è anche l'immediata eseguibilità, quindi... non era segnato sull'Ordine del Giorno, quindi c'è sempre da imparare.

Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Dichiaro chiusa la votazione. 30 (trenta) votanti: 27 (ventisette) favorevoli, 1 (uno) contrario, 2 (due) astenuti. La delibera è immediatamente eseguibile.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 67 del 10.11.2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON SOGGETTI ONLUS GESTORI DI ASILI NIDO IN CITTA'**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno dieci del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>34</b>	<b>7</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Pattarini A. – Riva – Mauri

L'Assessore Donato illustra il contenuto della proposta di deliberazione coadiuvato dal Direttore di Settore Dott.ssa Marina Panzeri. Nel corso della presentazione esce il Presidente Marelli e assume la presidenza il Vice Presidente Angelibusi. Escono i Consiglieri Bodega Mauri e Zamperini. Presenti 30 assenti 11: Bodega, Chirico, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Locatelli, Marelli, Mauri, Romeo, Siani e Zamperini

Il Vice Presidente Angelibusi apre quindi la fase di dibattito e dopo numerosi interventi e la replica dell'Assessore Donato, apre la fase delle dichiarazioni di voto e mette in votazione il provvedimento

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 65 del 27 settembre 2012, con la quale si decideva di sottoscrivere una nuova convenzione con strutture per la prima infanzia non profit - regolarmente accreditate - presenti in città;

Considerato che :

- tale esperienza di convenzionamento e di rapporti con i soggetti che in città gestiscono asili nido è stata significativa e proficua da molti punti di vista: la collaborazione che ha sempre caratterizzato i rapporti con gli asili nido privati si è particolarmente approfondita grazie alla condivisione dell'obiettivo di lavorare congiuntamente su aspetti che sono significativi per tutti i servizi per la prima infanzia;
- uno degli aspetti di maggior rilievo che ha prodotto la collaborazione costruita in questi anni è stata l'elaborazione congiunta dei criteri per l'accreditamento dei servizi per la prima infanzia nella nostra provincia;
- la possibilità di convenzionamento viene offerta al soggetto gestore di servizio per la prima infanzia a condizione di una collaborazione finalizzata a garantire, in eguale misura ad ogni cittadino residente a Lecco, la possibilità di accedere e usufruire dei servizi della prima infanzia all'interno di un'offerta territoriale plurima, ma che risponde ai medesimi criteri di qualità, garantita dall'accreditamento dei servizi stessi, grazie ad un lavoro di pattuizione e di regolazione sul sistema di offerta alle famiglie del territorio con l'Amministrazione Comunale e con gli altri servizi;
- per questo il convenzionamento da parte del Comune con i servizi per la prima infanzia che rispondono ai requisiti sopra esposti, comporta anche da parte del Comune di Lecco il loro riconoscimento come specifica unità d'offerta rivolta alle famiglie della città, nella valorizzazione della loro specifica identità educativa e nel potenziamento della loro azione sociale ed educativa.

Lo schema di convenzione avrà effetto dalla data in cui verrà firmata la convenzione e scadrà il 31 agosto 2016.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

Visto il D.P.C.M. del 28.12.2011 ed i relativi allegati che disciplinano la sperimentazione di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che con DM del 15.11.2013 il Comune di Lecco è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione

Visto il Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 9.7.2014;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 10.7.2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2014;

Visto il parere favorevole della Commissione III<sup>a</sup> riunitasi in data 22.10.2014;

- Visto il vigente Statuto comunale;
- Visti gli artt. 42 e 134 del decreto legislativo 267/2000;
- Visti i pareri tecnico e contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

Con 28 voti favorevoli, 1 voto contrario (Magni) e 1 astenuto (Nigriello)

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il testo dello schema di convenzione tra il Comune di Lecco e gli enti gestori di asili nido presenti in città, composto da n. 14 articoli e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All 1);
- 2) di dare atto che la sopra citata convenzione avrà decorrenza da ottobre 2014 e scadrà il 31 agosto 2016;
- 3) di dare altresì atto che come comunicato dalla Coop.va L'Arcobaleno con nota in data 24 settembre 2014 la loro convenzione scadrà il 31.8.2015 e i posti accreditati variano da 25 a 8;
- 4) di autorizzare il competente direttore di Settore a sottoscrivere la predetta Convenzione e ad assumere gli atti conseguenti;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di € **228.204,50** complessivamente prevista dal presente atto, è assicurata sul bilancio di previsione 2014/2016 al cap. 6439 "convenzione con soggetti onlus gestori di asili nido presenti in città" – classificazione 12.01.1.103 – piano finanziario 1.03.02.15.010 - come segue:
  - anno 2014: €. 42.024,50
  - anno 2015: €. 112.000,00
  - anno 2016: €. 74.180,00

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 27 voti favorevoli, 1 voto contrario (Magni) e 2 astenuti (Nigriello e Parolari)

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

**Deliberazione n. 68 in data 10.11.2014 - APPROVAZIONE RINNOVO CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MALGRATE PER N. 2 POSTI PRESSO GLI ASILI NIDO COMUNALI (RELATORE ASS. DONATO)**

**VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Ora chiedo ai Consiglieri ancora una secondo di pazienza perché il quarto punto all'Ordine del Giorno che è strettamente collegato a quello precedente che non se i Consiglieri valutino se è necessario dibatterlo a lungo, altrimenti possiamo chiuderlo questa sera e, poi, riprendere il resto dell'Ordine del Giorno la volta prossima.

Quindi, vedo dei segni di assenso alla proposta. Quindi, chiedo all'Assessore di introdurre velocemente il punto e, poi, apriremo il dibattito.

**ASSESSORE DONATO IVANO**

Grazie. È una delibera molto semplice. Si tratta di un rinnovo di convenzione per il Comune di Malgrate per numero 2 posti presso i nostri nidi comunali di bambini residenti nel Comune di Melgrate e che, in questo caso, pagherebbero invece una retta intera.

**VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie Assessore, anche per la sinteticità. Dichiaro aperto il dibattito. Se qualche Consigliere vuole intervenire. Non vedo prenotazioni. Quindi chiudo il dibattito e apro lo spazio alle dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Dichiaro il voto favorevole del Partito Democratico.

**VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Il Consigliere Rizzolino dichiara il voto favorevole, prendiamo atto. Consigliere Boscagli.

**CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO**

Rapidissimo. Ripeto quanto avevo detto in Commissione: sarebbe auspicabile che questo di convenzione venisse fatta ed allargata a tutti i Comuni limitrofi perché i bambini che vengono nelle nostre strutture non arrivano solo da Malgrate, ma da Galbiate, da Ballabio e quanto altro. Quindi che i Comuni si prendano in carico anche questi bambini che vengono da noi. A favore.

**VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI**

Grazie, Consigliere Boscagli. Dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e apro le votazioni sulla delibera in discussione. Chiudiamo la votazione. Bene. 25 (venticinque) votanti: 25 (venticinque) favorevoli, la delibera è passata.

Ancora un secondo perché, anche in questo caso, c'è l'immediata eseguibilità. Quindi riapriamo la votazione sull'immediata eseguibilità. Chiudo la votazione. 26 (ventisei) votanti: 26 (ventisei) favorevoli. La delibera è passata.

Il prossimo Consiglio, già convocato, non mi ricordo più se in Capigruppo era già stata decisa la data, comunque arriveranno le comunicazioni. Buona sera.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 68 del 10.11.2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE RINNOVO CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MALGRATE PER N. 2 POSTI PRESSO GLI ASILI NIDO COMUNALI.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno dieci del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>		X	Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri		X
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini		X
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>30</b>	<b>11</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Pattarini A. – Riva – Mauri

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con proprie deliberazioni:

- n. 71 in data 26.10.2009 approvava lo schema di convenzione con il Comune di Malgrate per la fruizione di n. 2 posti presso gli asili nido comunali;
- n. 47 del 16.7.2012 rinnovava la precitata convenzione.

Vista la nota in data 28.7.2014 del Comune di Malgrate, Prot n 43883, con la quale si chiede la possibilità di rinnovare la suddetta convenzione (All 1);

Richiamata la Legge 328/00 che assegna agli enti locali il compito nell'ambito del servizio asili nido di ricercare le modalità più opportune per un ottimale uso delle strutture anche attraverso la stipula di convenzioni tra gli Enti interessati;

Considerato che la Commissione Consiliare III in data 22.10.2014 ha espresso parere favorevole;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Escono i consiglieri Fusi, Magni, Pasquini Pattarini C., Venturini. Presenti 25 assenti 16: Bodega, Chirico, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Locatelli, Magni, Marelli, Mauri, Pasquini, Pattarini C., Romeo, Siani, Venturini e Zamperini.

Con 25 voti favorevoli

### **DELIBERA**

1. di approvare la convenzione con il Comune di Malgrate per l'utilizzo di n. 2 posti presso gli asili nidi comunali (All 2);

2 di demandare al Direttore di Settore di competenza la sottoscrizione della convenzione che decorrerà dall'1.1.2015;

Rientra il consigliere Pasquini. Presenti 26 assenti 15: Bodega, Chirico, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Locatelli, Magni, Marelli, Mauri, Pattarini C., Romeo, Siani, Venturini e Zamperini.

Con separata votazione, con 26 voti favorevoli

### **DELIBERA**

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000



Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

F.to Alfredo Marelli

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Michele Luccisano

---